

arciერი



la rivista della federazione italiana tiro con l'arco

anno XLVII - numero 6 - novembre-dicembre 2021



**LA FITARCO
PROGETTA
IL FUTURO**





**SEGUITE LE IMPRESE DEGLI AZZURRI
E GLI EVENTI FEDERALI
SUI SOCIAL FITARCO!**



**I contatti per la vostra pubblicità sulla rivista Arcieri
o per diventare partner FITARCO**

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
Via Vitorchiano, 113/115 - 00189 Roma - Tel.06.91516903 - Fax. 06.9151.6915
rivista@fitarco-italia.org
www.fitarco.it



campionati italiani indoor para-archery
**GRANDI PRESTAZIONI
PER UN TEST MONDIALE**.....24
di Matteo Oneto

attività promozionale
**DALLA SEMINA AL RACCOLTO:
SI RAFFORZA
LA COLLABORAZIONE
TRA FITARCO E OBIETTIVO3**.....30
di Marco D'Inca

indoor world series
**NOVITÀ E CONFERME
NELLE CLASSICHE INDOOR**.....32
di Matteo Oneto

notiziario federale
**LE DECISIONI
DELLA DIRIGENZA**.....35
di Guido Lo Giudice

comitati regionali
DAL TERRITORIO.....38

sessantenario fitarco
**UN NUOVO VOLUME
PER CELEBRARE I 60 ANNI
DELLA FEDERAZIONE**.....42

arbitri
**PARA-ARCHERY:
FOCUS SULLA CATEGORIA
VISUALLY IMPAIRED**.....46
di Manuela Cascio

storia
**L'ARCO NELLA MITOLOGIA
SCANDINAVA**.....48
di Andrea Cionci

editoriale
INVESTIAMO PER CRESCERE.....4
di Mario Scarzella

settore olimpico
UNA STAGIONE DI CRESCITA.....5
di Guido Lo Giudice

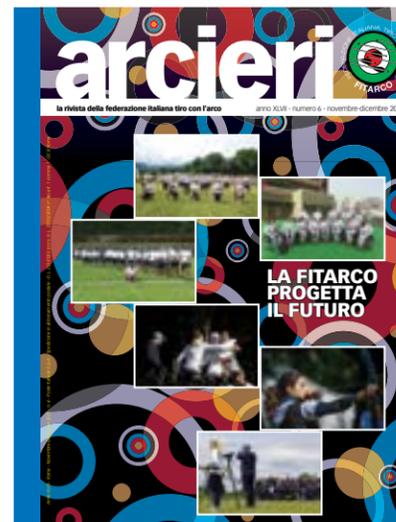
settore paralimpico
**DA DUBAI A ROMA:
IL 2022 VA A BERSAGLIO**.....8
di Marco D'Inca

settore compound
**APPUNTAMENTI
INTERNAZIONALI
E LAVORO SUL TERRITORIO**.....12
di Matteo Oneto

settori campagna e 3d
UN ANNO MONDIALE.....15
di Matteo Oneto

settore giovanile
**AZZURRINI E NUOVE LEVE:
LO SVILUPPO PASSA
DAL TERRITORIO**.....18
di Guido Lo Giudice

arco e scuola
**DAI BANCHI
ALLA LINEA DI TIRO**.....21
di Giusi de Angelis



arcieri
La Rivista della Federazione Italiana
Tiro con l'arco
N. 6 - novembre-dicembre 2021

Direttore Responsabile
Guido Lo Giudice

Collaboratori
Giusi de Angelis, Matteo Oneto

Segreteria
Lucilla Muciaccia

Amministrazione, Redazione
Prenotazione Pubblicità
FITARCO - Via Vitorchiano, 115
00189 Roma
Tel. 06.91516903/07-Fax 06.91516925
Cell. 329.6555775
e-mail: stampa@fitarco-italia.org
Sito web: www.fitarco.it

Progetto grafico e impaginazione
Aton immagine e comunicazione

Stampa
Varigrafica - Nepi (VT)

finito di stampare
nel mese di febbraio 2022

La riproduzione parziale o totale
degli articoli è consentita solo
citando la fonte

Anno XLVII - N. 6
novembre-dicembre 2021

Iscrizione Tribunale di Roma
n. 291 del 17/05/1988

INVESTIAMO PER CRESCERE

di **Mario Scarzella** Presidente FITARCO

Nel dicembre del 2021 la FITARCO ha compiuto 60 anni ma, a causa della pandemia, non siamo ancora riusciti a organizzare i festeggiamenti come avremmo voluto perché i continui cambiamenti decisi dalle autorità per la gestione del Covid rendono la situazione ancora complicata, nonostante i nostri tentativi di tornare il prima possibile alla "normalità". Per questo, dopo aver ripercorso la nostra storia pubblicando due volumi, abbiamo pensato di celebrare il sessantenario della Federazione dando alle stampe un terzo libro che racconta quanto fatto dal 2012 ad oggi.

Dal 1961 ad oggi il tiro con l'arco italiano ha tracciato una via scandita da grandi risultati: in ambito nazionale è stato creato un movimento solido e appassionato, in ambito agonistico ci siamo affermati in Europa e nel mondo, attestando le nostre Nazionali come competitive e vincenti.

Intendiamo dare seguito a questa storia costellata di successi ma, per scrivere nuove pagine memorabili, bisogna proseguire sullo stesso percorso ponendoci degli obiettivi e programmando il futuro mettendo in campo idee e progetti per guardare al futuro con fiducia.

La stagione agonistica è entrata nel vivo: si è già disputato il primo evento federale, i Tricolori Indoor Para-Archery di Macerata, dove gli azzurri hanno avuto modo di effettuare l'ultimo test prima dei Mondiali di Dubai che anticipano di qualche mese la stagione all'aperto. Negli Emirati Arabi ci giocheremo infatti i titoli iridati outdoor, mentre è ancora in corso la stagione al chiuso. Gli atleti italiani hanno ben figurato nella classica di Nîmes e, alcuni di loro, hanno cercato fortuna a Las Vegas. Mentre questo numero di Arcieri va in stampa la Nazionale ha ottenuto grandi risultati agli Europei Indoor e tutto il nostro movimento è in fibrillazione in vista dei Campionati Italiani Indoor di Rimini, al termine dei quali ci proietteremo nelle competizioni all'aperto.

Saranno tanti gli impegni delle Nazionali nel 2022. Come leggerete nella prima parte della rivista ogni settore ha già fissato il



programma di raduni e impegni internazionali. Come sempre ci aspettiamo da atleti e staff tecnico il raggiungimento di risultati agonistici importanti ma, allo stesso tempo, dobbiamo lavorare per ottenere una crescita sotto tutti gli aspetti.

Le commissioni federali e i gruppi di lavoro stanno portando avanti progetti per incrementare i numeri del movimento: abbiamo abbracciato per esempio i "Progetti Scuola", formando dei tutor e portando i tecnici federali nelle scuole elementari e medie. Siamo sicuri che questo intervento sostenuto da Sport e Salute e Ministero dell'Istruzione possa sviluppare la nostra base.

Se da una parte è importante ampliare il bacino d'utenza dei tesserati, soprattutto tra le generazioni più giovani, è necessario anche predisporre progetti di sviluppo dei vari settori. Ne è buon esempio il settore giovanile, che non si concentrerà solamente sulla crescita dei gruppi nazionali Under 18 e Under 21. Lo staff tecnico si impegnerà anche a scovare i ragazzi più promettenti sul territorio, organizzando appositi stage con i loro tecnici personali. Allo stesso tempo i tecnici della Nazionale saranno di supporto ai Comitati per sviluppare i settori giovanili regionali.

Ci sono molti altri obiettivi che cercheremo di raggiungere, come l'ampliamento dei giovani nel settore compound, che da quest'anno gestirà direttamente sia gli junior che i senior. Naturalmente per portare avanti tutte queste attività, comprese quelle rivolte al sostegno delle società, è stato fondamentale il contributo ricevuto da Sport e Salute. I nuovi criteri di assegnazione hanno premiato la FITARCO, giudicata tra le federazioni più virtuose del panorama nazionale, portando a un incremento di fondi sostanziale rispetto all'anno precedente. Questi sostegni finanziari verranno investiti nell'attività agonistica di alto livello, nell'attività di base e nell'attività promozionale per raggiungere uno sviluppo uniforme del nostro movimento.

Non abbiamo mai smesso di crescere in 60 anni di storia e continueremo a impegnarci per arrivare sempre più in alto. ●

UNA STAGIONE DI CRESCITA

di **Guido Lo Giudice** – Foto **Filippo Corsini**

Si comincia con gli Europei Indoor, ma si punta alla stagione all'aperto per arrivare al 2023 con un gruppo pronto e preparato per giocare la qualificazione per Parigi 2024, dove l'Italia ha l'obiettivo di qualificare sia la squadra maschile che quella femminile. È giusto però costruire questo percorso passo dopo passo, sfruttando al meglio i numerosi impegni internazionali posti sul cammino della Nazionale Olimpica in questo 2022.

Un gruppo formato da giovani ed esperti. Tutti potranno giocare le loro chance di convocazione. L'obiettivo è una crescita generale per arrivare preparati alle gare di qualificazione per Parigi 2024

Una volta archiviati la rassegna continentale al chiuso e i Tricolori indoor di Rimini, gli azzurri e lo staff tecnico si dedicheranno esclusivamente agli impegni internazionali della stagione all'aperto, intervallati da un intenso programma di raduni che potranno comprendere anche le "gare interne", alle quali prenderanno parte esclusivamente gli atleti convocati, che avranno finalità di valutazione, verifica, se non proprio di selezione in vista delle convocazioni. Se dirette da un ufficiale di gara, queste prove saranno valide anche per la qualificazione ai Campionati Italiani o per il conseguimento dei record italiani.

Il neo Direttore Tecnico Giorgio Botto punta quindi a far crescere il gruppo anche attraverso una sana competizione interna. Saranno numerose le trasferte dove gli azzurri potranno esprimersi e altrettanti sono i raduni già preventivati dal programma tecnico. Dopo quelli già svolti questo inverno, ne sono stati programmati nel complesso altri 14: due nel mese di marzo, uno ad aprile, due a maggio, uno a giugno e a luglio, due nel mese di settembre, ottobre e novembre, per concludere con l'ultimo incontro tecnico previsto a dicembre.



la Nazionale Olimpica al Centro Tecnico Federale di Cantalupa

Per quanto riguarda gli appuntamenti internazionali, è già stato stabilito quanti atleti della divisione olimpica saranno presenti in ogni trasferta e anche quali saranno i criteri per la convocazione. Gli azzurri cominceranno la stagione outdoor prendendo parte alla prima tappa di Coppa del Mondo, che si disputerà ad Antalya (TUR) dal 18 al 24 aprile, dove saranno in campo 4 atleti nel maschile e 4 nel femminile. Dal 2 all'8 maggio a Plovdiv, in Bulgaria, l'Italia scenderà in campo per il Grand Prix Europeo in seguito a scelte tecniche, per poi proseguire con gli appuntamenti di World Cup, dove saranno titolari 8 arcieri anche nella seconda e nella terza tappa: dal 16 al 22 maggio a Gwangju, nella patria del tiro con l'arco in Corea del Sud, e poi dal 20 al 26 giugno a Parigi. Prima di arrivare nella capitale francese che nel 2024 ospiterà le prossime Olimpiadi, l'Italia sarà impegnata dal 6 al 12 giugno a Monaco, in Germania, dove saranno in palio i titoli continentali outdoor.

Nel mese di luglio spazio invece a un evento internazionale che l'Italia ha sempre onorato al meglio: ad Oran, in Algeria, dal 25 giugno fino al 5 luglio tornano i Giochi del Mediterraneo, dove la nostra Lucilla Boari vinse il suo primo prestigioso alloro individuale con la Nazionale senior nell'ultima edizione disputata nel 2018 in Spagna: per la portacolori della Polizia di Stato arrivò l'oro, mentre le due squadre azzurre chiusero entrambe al 4° posto. In questa occasione saranno 3 atleti nel maschile e 3 nel femminile a prendere parte alla trasferta in Nordafrica.

Nel mese di luglio tornano anche i Giochi Mondiali Universitari e, così come verrà fatto in occasione del Grand Prix, saranno delle scelte tecniche a definire i titolari tra gli arcieri che frequentano l'università. Infine, dal 18 al 24 luglio, gli azzurri scenderanno in campo in occasione della quarta tappa di Coppa del Mondo a Medellin, in Colombia: l'appuntamento sarà particolarmente rilevante per chi avrà la possibilità di guadagnarsi dei punti fondamentali per raggiungere la finalissima del circuito, che si disputerà nel mese di ottobre in Messico.

**PARLA IL DT GIORGIO BOTTO:
"UN ANNO DI TRANSIZIONE E CRESCITA"**

Il nuovo Direttore Tecnico della Nazionale Olimpica, Giorgio Botto, definisce la stagione 2022: "Sarà un anno molto utile per progredire in vista dei Mondiali e le gare di qualificazione per Parigi 2024". Un'annata importante per permettere all'intero gruppo di crescere: "Abbiamo atleti con grande esperienza internazionale e diversi giovani che questa esperienza la stanno maturando e che hanno tutte le possibilità di raggiungere certe vette. Naturalmente quest'anno abbiamo il compito di investire su chi ci dovrà portare fino a Parigi dove, è inutile rimarcarlo, vogliamo qualificarci con entrambe le squadre. Questo non significa che è già tutto definito e deciso: Paoli e Musolesi, per esempio, stanno consolidando le loro qualità e stanno maturando per raggiungere campioni di livello assoluto come Nespoli. Allo stesso tempo, nessuna porta rimane chiusa per chi ha già ottenuto grandi traguardi in precedenza. Attraverso le prestazioni tutti potranno guadagnarsi un posto nelle trasferte che contano. Sarà l'intero gruppo a mettersi in gioco e ognuno potrà guadagnarsi la sua chance: investiamo sui giovani senza tralasciare le eccellenze che hanno già maturato grandi esperienze internazionali".

Per quanto riguarda i ricambi futuri provenienti dalle classi giovanili Giorgio Botto è molto chiaro: "Abbiamo sfruttato i raduni invernali per chiamare alcuni giovani in visione. Con Ilario Di Buò c'è uno scambio costante e guarderemo con attenzione risultati e classifiche per capire se ci sono dei giovani che possano crescere e approdare magari nella Scuola Federale, il cui gruppo vogliamo ampliare. Dopo gli ottimi risultati ottenuti con atleti come Andreoli, Boari o Pasqualucci, che hanno raggiunto traguardi rilevanti come l'esordio olimpico partendo proprio da Cantalupa, vogliamo che la Scuola riparta con slancio per dare nuove opportunità ad altri giovani arcieri promettenti".

ULTIM'ORA

Europei Indoor. 12 podi per l'Italia

Sono dodici in totale le medaglie conquistate dall'Italia a Lasko, in Slovenia, in occasione dei Campionati Europei Indoor, primo evento internazionale ufficiale che ha visto sulla linea di tiro gli azzurri.

I podi ottenuti dalla nostra spedizione, nel complesso 3 ori, 5 argenti e 4 bronzi (6 podi a squadre e 6 individuali, cui si aggiungono anche due quarti posti) valgono la seconda piazza nel medagliere per nazioni dietro l'Ucraina, che ha messo in bacheca 4 ori e 2 bronzi. Alle spalle degli italiani la Russia, anche lei con 12 medaglie (3 ori, 3 argenti e 6 bronzi).

Il gruppo guidato dal CT Giorgio Botto è stato autore di una prova maiuscola. Titolo d'apertura meritato per la divisione arco nudo che, dopo anni di attesa, ha potuto fare il suo esordio in questa manifestazione: dopo i podi a squadre, i nostri specialisti sono riusciti ad occupare tutti e tre i gradini del podio nell'individuale femminile: si è laureata campionessa europea Cinzia Noziglia, che ha anche migliorato il suo precedente primato europeo in qualifica, seguita da Fabia Rovatti

La Nazionale italiana a Lasko festeggia le 12 medaglie e il secondo posto nel medagliere



e Laura Turello. Restando ai titoli individuali, l'Italia si è guadagnata anche l'argento nel ricurvo con Vanessa Landi e tra gli Under 21 con Matteo Balsamo. Sul prossimo numero di Arcieri verrà dato ampio risalto alle prestazioni degli azzurri a Lasko.

GRUPPI NAZIONALI 2022

atleti aventi diritto

SETTORE OLIMPICO

Maschile

- Mauro Nespoli (Aeronautica Militare)
- Federico Musolesi (Aeronautica Militare)
- Alessandro Paoli (Arcieri Iuvenilia)
- Marco Morello (Aeronautica Militare)
- Yuri Belli (Arcieri Aquila Bianca)
- David Pasqualucci (Aeronautica Militare)
- Luca Melotto (Aeronautica Militare)
- Marco Galiazzo (Aeronautica Militare)
- Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre)
- Michele Frangilli (Aeronautica Militare)

Femminile

- Lucilla Boari (Fiamme Oro)
- Tatiana Andreoli (Fiamme Oro)
- Chiara Rebagliati (Fiamme Oro)
- Vanessa Landi (Aeronautica Militare)
- Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre)
- Elena Tonetta (Aeronautica Militare)
- Tanya Glada Giaccheri (Aeronautica Militare)
- Selene Lagazzoli (Compagnia Arcieri Padovani)
- Karen Hervat (Aeronautica Militare)

70 FISIOWARM
LA TECARTERAPIA DEFINITIVA
www.fisiowarm.com

Chiara Barbi - Fisioterapista FITARCO

David Pasqualucci - Campione del Mondo

DA DUBAI A ROMA: IL 2022 VA A BERSAGLIO

di **Marco D'Incà** - Foto **World Archery**

Il 2021, nobilitato dalle Paralimpiadi di Tokyo, è stato intenso e ricco di impegni rilevanti? Beh, il 2022 non sarà da meno. Perché l'anno solare non verrà illuminato dal sacro fuoco dei Giochi, ma la fiamma arde comunque: non è quella olimpica, ma della passione e della competizione. Una fiamma che, anche nei prossimi mesi, riscalderà il mondo del tiro con l'arco: dagli atleti

Una stagione ricca di appuntamenti internazionali e raduni. Dai Mondiali di Dubai agli Europei di Roma, gli azzurri puntano a migliorarsi in vista del 2023, quando saranno in palio i pass per Parigi 2024

ai tecnici, passando per i dirigenti e i semplici appassionati. Una stagione importante per confermare quanto di buono fatto fino ad oggi e puntare sulla crescita del gruppo che, a partire dal 2023, potrà invece posizionare il mirino sulla qualificazione per Parigi 2024. Vale la pena entrare nel dettaglio del programma tecnico e agonistico delle squadre nazionali. L'appuntamento clou arriva subito, a inizio anno: dal 18 al 27 febbraio, quando si disputano i Campionati del Mondo Para-Archery di Dubai. Mondiali piuttosto anomali, è vero. E sotto diversi punti di vista: in primis delle temperature, visto che in coda alla stagione invernale, di solito, si tira ancora all'interno. In Italia. Ma non negli Emirati Arabi Uni-



ti, dove la minima non scende al di sotto dei 16 gradi centigradi. Superati i Mondiali, sarà tempo di puntare il mirino verso la Re-



In alto, Mijno e Trivisani con il CT Willy Fuchsova, il coach Fabio Fuchsova e la fisioterapista Chiara Barbi dopo la vittoria dell'argento; qui a fianco, a sinistra, Vincenza Petrilli abbraccia il coach Fabio Fuchsova dopo l'argento di Tokyo (foto Pavia Bizzini/Team CIP); a destra, Maria Andrea Virgilio ed Eleonora Sarti durante i quarti di finale a Tokyo 2020



A sinistra, Asia Pellizzari in azione a Tokyo con il coach Antonio Tosco; a destra, Paolo Cancelli al tiro alle Olimpiadi

pubblica Ceca. E, in particolare, a Nove Mesto, per quella che è diventata ormai una tappa fissa nel percorso arcieristico. Lo scorso anno, infatti, proprio Nove Mesto ha regalato all'Italia l'ultimo pass per i Giochi paralimpici, conquistato da Asia Pellizzari. Perché la competizione di respiro internazionale, in Repubblica Ceca, fungeva pure da qualificazione per Tokyo. E quest'anno? Dal 2 al 10 luglio si terrà la prima fase della European Cup. Ma, prima di arrivare all'appuntamento, gli azzurri passeranno attraverso un tris di raduni: tutti in programma a Roma. Uno in calendario nel mese

di aprile, dal 14 al 22; un altro in maggio, dal 19 al 22. E infine in giugno, dal 23 al 26. Sarà un'estate bollente, inutile girarci troppo attorno. E lo sarà, a maggior ragione, perché Roma è pronta a diventare la capitale europea del tiro con l'arco: dal 2 all'8 agosto, all'ombra del Colosseo, andranno in scena proprio i Campionati Europei. Sipario? No, anche settembre regalerà emozioni, se è vero che a Nottingham, in Inghilterra, si terrà la tappa finale della European Cup: i giorni da segnare sul calendario sono quelli dal 13 al 15. A quel punto, ci sarà spazio solo per gli ultimi

70 FISIOWARM
FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO
WWW.FISIOARM.COM

MAURONESPOLI
CAMPIONE OLIMPICO

A sinistra, Matteo Bonacina e Maria Andrea Virgilio nelle sfide mixed team ai Giochi di Tokyo; a destra, la Nazionale Paralimpica a Tokyo pronta per la cerimonia di apertura



raduni autunnali: dal 20 al 23 ottobre, sempre a Roma. E dal 15 al 18 dicembre, nel quartiere fieristico di Padova. Raduni che coinvolgeranno pure la Nazionale Giovanile Para-Archery. E saranno entrambi in provincia di Trento, a Rovereto: dal 30 giugno al 3 luglio e dall'8 all'11 dicembre. Insomma, il calendario è più fitto di una foresta. Non resta che inoltrarsi.

PARLA IL DT WILLY FUCHSOVA

“Stiamo lavorando bene – afferma il commissario tecnico Guglielmo “Willy” Fuchsova – all’interno di una situazione comunque non semplice da gestire. È vero che il Covid ha allentato un po’ la morsa, ma è altrettanto vero che continua a creare dei problemi, con le inevitabili ripercussioni sulla sfera logistica e organizzativa. Non a caso, il primo

raduno è saltato. Così abbiamo impostato dei mini raduni localizzati per dare assistenza e supporto alle ragazze e ai ragazzi”.

I cambiamenti al programma originario sono all’ordine del giorno: “Navighiamo a vista, non abbiamo alternative. Ma, indipendentemente da quel che ci circonda, le nostre aspettative rimangono alte. Anche perché gli atleti si impegnano sempre al massimo e nessuno, per fortuna, ha avuto problemi”.

L’Italia vuole essere competitiva. Anzi, protagonista: “A partire dal Mondiale – conclude Fuchsova – caratterizzato da un’ampia partecipazione. La più ampia in assoluto. In molti avranno voglia di riscatto, dopo le Paralimpiadi di Tokyo. Pure fra i nostri azzurri. Uno speciale ringraziamento va alla Federazione, che ci è sempre accanto. I presupposti per fare bene non mancano”. ●

GRUPPI NAZIONALI 2022

atleti aventi diritto

SETTORE PARA-ARCHERY

Olimpico Open Maschile

Stefano Travisani (Fiamme Azzurre)
Giuseppe Verzini (Compagnia Arcieri Cormòns)
Roberto Airoidi (Arcieri Cameri)

Olimpico Open Femminile

Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre)
Vincenza Petrilli (Fiamme Oro)
Veronica Floreno (Dyiamond Archery Palermo)
Annalisa Rosada (Compagnia Arcieri del Leon)

Compound Open Maschile

Matteo Bonacina (Arcieri delle Alpi)
Giampaolo Cancelli (Arcieri D.L.F. Voghera)

Compound Open Femminile

Maria Andrea Virgilio (Fiamme Azzurre)
Eleonora Sarti (Fiamme Azzurre)
Giulia Pesci (Arcieri Ardivestra)

W1 Open Maschile

Daniele Cassiani (Arcieri della Signoria)
Salvatore Demetrio (Dyiamond Archery Palermo)
Gabriele Ferrandi (Arcieri Ardivestra)

W1 Open Femminile

Asia Pellizzari (Arcieri del Castello)

V.I. 1 Maschile e Femminile

Matteo Panariello (Arcieri Livornesi Dino Sani)

V.I. 2/3 Maschile e Femminile

Daniele Piran (Arco Club Bolzano Vicentino)
Claudio Peruffo (Arcieri Niche)
Giovanni Maria Vaccaro (Dyiamond Archery Palermo)

TUTELIAMO IL DANNEGGIATO

Da oltre 25 anni noi di **Giesse Risarcimento Danni** assistiamo le persone che hanno subito lesioni gravi o gravissime e i loro familiari, tutelandoli nei confronti dei responsabili al fine di ottenere il **giusto risarcimento**.

800-125530 WWW.GIESSE.INFO    



APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI E LAVORO SUL TERRITORIO

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery**

Turchia, Corea, Germania, Francia e non solo, il giro del mondo in dodici mesi del compound azzurro sta per partire. Dopo la parentesi indoor dei Campionati Europei di Lasko, l'Italia inizia a pensare alle gare all'aperto e non c'è decisamente tempo da perdere. La prima competizione è già di grande valore perché dal 18 al 24 aprile gli specialisti italiani parteciperanno alla prima tappa di Coppa del Mondo ad Antalya, in Turchia.

Il Direttore Tecnico Flavio Valesella convocherà quattro atleti al maschile e quattro al femminile tenendo conto soprattutto dei risultati degli ultimi Campionati Italiani a Bergamo. Il tempo infatti è poco, non ci saranno gare di valutazione e così lo staff si affiderà ai risultati dei Tricolori e alla forma dei singoli arcieri. Una settimana e poi di nuovo tutti sulla linea di tiro anche se, verosimilmente, con una Nazionale molto diversa. Dal 2 all'8 maggio a Plovdiv, in Bulgaria, ci sarà il Grand Prix con altri otto compoundisti al via e spazio anche a qualche giovane che possa accumulare esperienza in vista del passaggio alla categoria senior.

Maggio sarà un mese intenso perché la Federazione ha deciso di dare agli azzurri la possibilità di scendere in campo anche in Sud Corea, a Gwangju, dal 16 al 22 del mese, per la seconda tappa di Coppa del Mondo. In questo caso ci saranno tre uomini e tre donne a vestirsi d'azzurro e provare a convincere Valesella in vista dell'ap-

Tanti gli eventi internazionali che vedranno titolari gli azzurri in base alle prestazioni e allo stato di forma del momento. Si punta anche a una crescita del settore giovanile, quantitativa e qualitativa



La Nazionale compound in raduno a Rovereto con il Direttore Tecnico Flavio Valesella

puntamento dell'anno, oltre che per conquistare punti per la finalissima di World Cup.

La Corea sarà l'ultima tappa prima dei Campionati Europei di Monaco, in Germania, che inizieranno il 6 e si concluderanno il 12 giugno. I giochi in vista della rassegna continentale sono tutti aperti; partirà per la Baviera chi avrà dimostrato di più nelle tappe di Coppa di Mondo e nel Grand Prix, ma anche chi entrerà in forma in concomitanza con il grande evento sarà preso in considerazione.

Il programma del 2022 del compound si concluderà con le ultime due tappe di Coppa del Mondo dal 20 al 26 giugno a Parigi e dal 18 al 24 luglio a Medellin in Colombia. In entrambi i casi la formazione azzurra sarà formata da 4 uomini e 4 donne, con la speranza che un paio possano qualificarsi all'ultimo atto della World Cup.

IL DT FLAVIO VALESSELLA: "UN ANNO MOLTO IMPEGNATIVO"

Una stagione "molto impegnativa", così definisce il 2022 del compound Flavio Valesella, Direttore Tecnico di Settore, che analizza l'annata che aspetta i suoi ragazzi: "La trasferta in Corea è stata decisa nell'ultimo periodo e questo ha cambiato un po' i piani. In Turchia porterò chi ha fatto meglio agli Italiani di Bergamo, i tempi sono infatti troppo stretti per eventuali gare di valutazione. Poi in corso d'opera varieremo anche in funzione dello stato di forma degli arcieri, perché ormai la concorrenza è altissima e bisogna presentarsi sempre al massimo".

La Nazionale è il punto più alto per ogni atleta e Valesella lascia le porte aperte a tutti: "Nel compound, a differenza dell'olimpico, non ci sono vincoli di età o di performance atletica, per questo da parte di chi fa le convocazioni ci deve essere una diversa apertura mentale. A Lasko ho portato Carlo Bernardini, un master di 52 anni che da due anni tira a livelli altissimi e merita assolutamente una maglia".

Il momento di forma incide e non poco nel compound "Per questo – spiega ancora Valesella – fare una programmazione a lungo termine non è semplice. Nel settore femminile, rispetto a quello maschile, la situazione è un po' più omogenea perché ci sono ragazze di età simili e qui c'è anche da sottolineare l'ottimo settore giovanile con arcieri come Roner, Bazzichetto e Serafini che possono garantire continuità".

L'appuntamento clou saranno gli Europei: "È una gara secca, molto diversa rispetto alla Coppa del Mondo che comunque dura quattro tappe. Bisognerà selezionare i migliori in quel momento della stagione, sarà una competizione difficile perché sono quelle situazioni in cui emerge lo spirito Nazionale e quindi a livello emotivo la difficoltà si alza". Valesella punta in alto insieme ai suoi compoundisti e non solo: "Sono coadiuvato da persone speciali e ottimi tecnici come Stefano Mazzi e la new entry Andrea Falcinelli, che si sta formando e lavorerà con i giovani".



Le giovani azzurre Elisa Roner ed Elisa Bazzichetto, bronzo ai Mondiali Giovanili di Madrid nel 2019



SETTORE GIOVANILE: CRESCITA E SVILUPPO

Il 2022 è l'anno della rivoluzione per la Nazionale Giovanile compound. La Federazione, sotto la spinta del consigliere Vittorio Polidori, referente del settore, e dello staff azzurro, ha deciso di scorporare il settore compound da quello olimpico. L'obiettivo è duplice: consolidare la crescita degli appartenenti ai Gruppi Nazionali e, guardando al futuro, ottenere un aumento quantitativo delle classi giovanili compound e un innalzamento della qualità tecnica dei giovani atleti e dei loro tecnici, per i quali sono previsti incontri territoriali in presenza, meeting a distanza e un monitoraggio costante delle prestazioni per valutarne i progressi e gli eventuali interventi.

"Devo fare i miei complimenti sia a Raffaella Motta che a Ilario Di Buò:

il settore giovanile è solo da completare perché il loro lavoro è stato ottimo", afferma Flavio Valesella, che sarà il Direttore Tecnico della Nazionale sia junior che senior, coadiuvato dal coach Stefano Mazzi. Ecco cosa succederà a partire dal 2022: "Avremo quattro raduni divisi per macroaree in modo da raggiungere tutti e punteremo molto sulla preparazione mentale dei ragazzi insieme allo psicologo Manolo Cattari. Inoltre, grazie a uno specialista del settore, inseriremo come colonna portante del nostro lavoro anche la respirazione appropriata per il tiro con l'arco. Insieme a Stefano Mazzi lavoreremo sia su chi già fa parte dei Gruppi Nazionali, 24 ragazzi in tutto, sia con alcuni di quelli che gravitano attorno ai punteggi giusti per cercare di vestirsi di azzurro. Così dovremmo salire a circa 40 elementi da visionare". ●

GRUPPI NAZIONALI 2022

atleti aventi diritto

SETTORE COMPOUND

Maschile

- Carlo Bernardini (Arco Sport Roma)
- Federico Pagnoni (Compagnia Ilcinese Arcieri Montalcino)
- Elia Fregnan (Compagnia Arcieri del Torrazzo)
- Viviano Mior (Kosmos Rovereto)
- Marco Bruno (Arcieri Iuvenilia)
- Sergio Pagni (Compagnia Arcieri Città di Pescaia)
- Roberto Casorati (Arcieri Borgo Al Cornio)
- Valerio Della Stua (Gruppo Arcieri Pol. Solese)
- Jesse Sut (Kosmos Rovereto)

Femminile

- Marcella Tonioli (Compagnia Ilcinese Arcieri Montalcino)
- Paola Natale (Compagnia Arcieri Cormòns)
- Elisa Roner (Kosmos Rovereto)
- Maria Andrea Virgilio (Dyiamond Archery Palermo)
- Andrea Nicole Moccia (Arcieri del Torresin)
- Elisa Bazzichetto (Arcieri del Torresin)
- Irene Franchini (Fiamme Azzurre)
- Sara Ret (Compagnia Arcieri Cormòns)
- Anastasia Anastasio (Marina Militare)

UN ANNO MONDIALE

di **Matteo Oneto** - Foto **World Archery Europe**

Il 2022 dei settori Campagna e 3D sarà ricco di spettacolo. Saranno tre le competizioni internazionali da segnare con il circoletto rosso sul calendario per gli specialisti azzurri delle due discipline. Per prepararli lo staff tecnico ha fissato due raduni, uno per il 3D nel mese di aprile a Stroncone, in provincia di Terni, e uno per il Campagna con date e sede ancora da definire.

Tre eventi nel 2022 per gli specialisti azzurri del field e del 3D: si parte dai World Games negli USA per arrivare alle due rassegne iridate. Il Mondiale 3D torna a Terni dopo l'edizione del 2015

Successivamente si andrà in campo per difendere la maglia della Nazionale all'estero e non solo... Dal 7 al 17 luglio tornano i World Games, la più importante competizione mondiale delle discipline non incluse nel programma olimpico, che in questa edizione si disputeranno negli Stati Uniti, a Birmingham. Per il tiro con l'arco ci sarà il tiro di campagna e il compound targa e, nella prima specialità, l'Italia si presenterà al gran completo con un uomo e una donna sia nell'olimpico che nell'arco nudo. La competizione, slittata a causa della pandemia, torna dopo che nel 2017 a Wroclaw gli azzurri avevano chiuso al primo posto nel medagliere del tiro con l'arco grazie agli ori di Cinzia Noziglia e Amedeo Tonelli e al bronzo di Jessica Tomasi.

Dal 5 all'11 settembre gli arcieri italiani difenderanno il tricolore giocando in casa. L'attenzione sarà tutta puntata su Terni che ospiterà per la seconda volta nella storia, dopo quelli del 2015, i Campionati



Le azzurre esultano dopo l'oro a squadre agli Europei 3D di Maribor

Mondiali 3D. L'ultima edizione è stata disputata a Lac La Biche, in Canada, e l'Italia conquistò sei podi. La possibilità di tirare tra "le mura amiche" sarà da sfruttare per fare ancora meglio e confermarsi ai vertici della disciplina: l'anno scorso a Maribor gli azzurri hanno infatti dominato la rassegna continentale vincendo 12 medaglie, ottenendo 4 ori. Per Terni il direttore tecnico Giorgio Botto dovrà selezionare sei arcieri, tra uomini e tre donne, in tutte le divisioni previste dal programma: Compound, Arco Nudo, Arco Istintivo e Longbow.

L'ultimo appuntamento della stagione saranno invece i Campionati Mondiali Campagna a Yankton, ancora negli Stati Uniti, dal 3 all'8 ottobre. La composizione della squadra in questo caso sarà un po' diversa rispetto al 3D: ci saranno 2 uomini e 2 donne nel compound, affiancati da 2 junior, 6 senior e 2 appartenenti alla classe giovanile nel ricurvo e ancora 4 senior più 2 junior nell'arco nudo. Anche in questo caso l'Italia arriva alle sfide iridate forte di una straordinaria affermazione agli ultimi Campionati Europei di Porec, dove la Nazionale si è portata a casa la bellezza di 26 podi, un dominio assoluto. L'ultimo Mondiale field è stato disputato nel 2018 a Cortina D'Ampezzo e, anche in questo caso, fu vittoria nel medagliere finale per l'Italia con 12 podi. ●



A sinistra, Cinzia Noziglia al tiro nella finale oro arco nudo ai World Games di Wroclaw 2017; a destra, la finale del ricurvo vinta da Chiara Rebagliati agli Europei field di Porec



GRUPPI NAZIONALI 2022
atleti aventi diritto

SETTORE CAMPAGNA

Arco Nudo Maschile

Eric Esposito (Arcieri di Malpaga Bartolomeo Colleoni)
Alessandro Giannini (Arcieri Fivizzano)
Luca Stelluto (Arcieri Club Napoli)
Luca Castagnoli (Arcieri Rocca Flea)
Alessio Noceti (Arcieri Tigullio)

Arco Nudo Femminile

Cinzia Noziglia (Fiamme Oro)
Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano Piné)
Adriana Corti (Arcieri dell'Airona)
Chiara Benedetti (Compagnia Arcieri Eugubini)

Compound Maschile

Marco Bruno (Arcieri Iuvenilia)
Michea Godano (Arcieri Tigullio)
Jesse Sut (Kosmos Rovereto)
Andrea Leotta (Arcieri Pol. Solese)
Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre)
Fabio Ibbi (Compagnia Arcieri Cormòns)

Compound Femminile

Sara Ret (Compagnia Arcieri Cormòns)
Irene Franchini (Fiamme Azzurre)
Paola Natale (Compagnia Arcieri Cormòns)
Anna Puricelli (Arcieri Tre Torri)

Olimpico Maschile

Marco Morello (Aeronautica Militare)
Massimiliano Mandia (Fiamme Azzurre)
Matteo Santi (Compagnia Ilcinese Arcieri Montalcino)
Federico Musolesi (Aeronautica Militare)

Olimpico Femminile

Chiara Rebagliati (Fiamme Oro)
Debora Pinna (Arcieri Uras)
Sara Noceti (Arcieri Tigullio)
Laura Baldelli (Arcieri Augusta Perugia)
Jessica Tomasi (Aeronautica Militare)

Olimpico Maschile Giovanile

Matteo Balsamo (Arcieri di Artemide)
Federico Novati (Arcieri La Sorgente)

Olimpico Femminile Giovanile

Aiko Rolando (Fiamme Oro)
Lucia Mosna (Arcieri Valli di Non e di Sole)

Compound Maschile Giovanile

Leonardo Costantino (Arcieri delle Alpi)

Compound Femminile Giovanile

Andrea Nicole Moccia (Arcieri del Torresin)

Arco Nudo Maschile Giovanile

Matteo Segheta (Arcieri Barbacane Città della Pieve)
Gian Lorenzo Soldi (Arcieri di Volpiano)

Arco Nudo Femminile Giovanile

Eleonora Meloni (Arcieri Uras)
Sara Caramuscia (Arcieri Amici di Reno)

GRUPPI NAZIONALI 2022
atleti aventi diritto

SETTORE 3D

Arco Nudo Maschile

Alessandro Rigamonti (Arcieri Isola Bergamasca Orobici)
Eric Esposito (Arcieri di Malpaga Bartolomeo Colleoni Bergamo)
Alessio Noceti (Arcieri Tigullio)

Arco Nudo Femminile

Cinzia Noziglia (Fiamme Oro)
Eleonora Meloni (Arcieri Uras)
Luciana Pennacchi (Arcieri Città di Pescia)

Compound Maschile

Jesse Sut (Kosmos Rovereto)
Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre)
Michea Godano (Arcieri Tigullio)

Compound Femminile

Monica Finessi (Arcieri Tigullio)
Irene Franchini (Fiamme Azzurre)
Elisa Baldo (Arcieri Decumanus Maximus)

Longbow Maschile

Giuliano Faletti (Arcieri delle Alpi)
Alfredo Dondi (Kosmos Rovereto)
Marco Pontremolesi (Arcieri Fivizzano)

Longbow Femminile

Paola Sacchetti (Arcieri Città di Pescia)
Luana Bassi (Arcieri Tigullio)
Giulia Barbaro (Arcieri I Gatti)

Istintivo Maschile

Fedele Soria (Arcieri Città di Pescia)
Fabio Pittaluga (Associazione Genovese Arcieri)
Enzo Lazzaroni (Arcieri delle Alpi)

Istintivo Femminile

Michela Donati (Sagitta Arcieri Pesaro)
Sabrina Vannini (Arcieri Città di Terni)
Laura Vanotti (Arcieri Stella Alpina Valtellina)

**Il DT Giorgio Botto:
"2021 straordinario,
ma ora si riparte
da zero"**

La stagione del Campagna e del 3D entrerà nel vivo nei prossimi mesi, ma i preparativi sono già iniziati anche perché gli eventi in programma sono i più importanti del panorama mondiale. Si parte dai World Games e Giorgio Botto, Direttore Tecnico delle due Nazionali, spiega: "Ci saranno i migliori in assoluto perché le carte sono state tutte conquistate tramite un percorso di qualificazione duro. A Castiglione Olona tireremo le somme e capiremo quali saranno gli arcieri più validi nel momento in cui dovremo fare le convocazioni. Dobbiamo mandare il più forte in ogni divisione, lo faranno anche gli altri con delle selezioni interne". Meno complicato il lavoro del selezionatore in vista dei Mondiali di Terni: "Qui la squadra sarà al gran completo, sarà una bella battaglia sia durante le qualifiche che negli scontri. Il nostro augurio è quello di riuscire ad avere la massima partecipazione possibile, sempre nel rispetto delle regole dettate dalla pandemia: speriamo che tutti possano venire a Terni. Sotto l'aspetto organizzativo è una sfida da vincere, come è sempre stato, visto che è la terza volta che torneremo in Umbria per un grande evento internazionale. I percorsi probabilmente saranno un po' diversi dal passato, considerando che probabilmente non tireremo nel parco della cascata delle Marmore. Giocare in casa? Non lo ritengo un vantaggio, se non per il fatto di non dover affrontare un eventuale jet lag o difficoltà logistiche: sui percorsi di gara non conterà". Poi sarà la volta del Mondiale Campagna di ottobre: "A Porec è stato un evento straordinario, i ragazzi hanno fatto tutti benissimo, ma questo non deve farci credere che sarà facile bissare quelle vittorie. Si riparte da zero anche se i successi della scorsa stagione significano che non ci siamo mai fermati nonostante sia stato davvero un periodo brutto per tutti. In generale mi sento di dire che la pandemia non ha rallentato noi e gli altri". Botto ha già le idee chiare sulle Nazionali da schierare: "I criteri saranno i soliti, mi aspetto tantissime conferme e anche un grande ritorno nell'arco nudo. Non penso a grandi novità, il nostro movimento non è in crisi, ma la crescita di vocazione è andata rallentando a causa della pandemia. Gli atleti di alto livello hanno trovato strutture adatte e la loro mentalità vincente non è stata intaccata dal Covid. Gli emergenti semmai hanno avuto qualche difficoltà in più". Tra le novità ci sarà la formula del mixed team al Mondiale: "Agli Europei abbiamo provato ed è andata molto bene: puntiamo a ripeterci".

Giorgio Botto con gli azzurri del 3D



NOVITÀ ASTE IN CARBONIO



GAS PRO ENJOY 4.2 FULL CARBON

4.2 FULL CARBON

Divertirsi a tirare con l'arco è l'obiettivo di Enjoy, un'asta indoor - outdoor di diametro sottile (4.2mm interno) ottima per archi olimpici, barebow e compound. Full Carbon, rettilineità garantita +/-0.003" e tolleranza di peso +/-1 gramo.
Spine: 1800, 1500, 1300, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.

4.2 MM
32"
+/- 0.003



GAS PRO EVENT 4.2 30T CARBON

4.2 30T CARBON

Event è l'asta in carbonio perfetta per ogni evento! Consigliata per outdoor, ottima anche per indoor, adatta a tutti i tipi di archi compound, olimpici e barebow. Realizzata con carbonio ad alto modulo qualità 30 TON, diametro interno 4.2mm, selezionate e raggruppate in una serie di 12 aste di precisione assoluta. Rettilineità garantita +/-0.001" e tolleranza di peso +/-1 gramo.
Spine: 1300, 1200, 1100, 1000, 900, 800, 700, 600, 500, 400.

4.2 MM
32"
+/- 0.001



GAS PRO ENERGY 8.0 24T CARBON

8.0 24T CARBON

L'asta ideale per la massima precisione a 18 metri indoor. Sviluppata con la tecnologia carbonio 24 TON che garantisce un'ottima leggerezza e consistenza, tiro dopo tiro. Specifiche per arco compound, ottime per archi olimpici e barebow. Diametro interno 8mm e diametro esterno adatto al regolamento World Archery. Rettilineità garantita +/-0.001" e tolleranza di peso +/-1 gramo.
Spine: 600, 500, 400, 300.

8.0 MM
32"
+/- 0.001

VISITA IL SITO

WWW.GASPROVANES.COM



AZZURRINI E NUOVE LEVE: LO SVILUPPO PASSA DAL TERRITORIO

di **Guido Lo Giudice** - Foto **World Archery Europe**

Non sarà un anno ricchissimo di impegni internazionali quello della Nazionale Giovanile che comprende allievi e juniores, la cui dicitura internazionale è stata variata in Under 18 e Under 21. Messi da parte i Campionati Europei Indoor di Lasko, dove sono stati convocati e sono scesi in campo – come da tra-

Campionati Europei Giovanili di Lillehall. A ben vedere, non è del tutto negativa una situazione del genere: se è vero che non ci saranno molte competizioni estere per mettere alla prova gli atleti appartenenti ai Gruppi Nazionali, d'altra parte ci sarà la possibilità di lavorare con i singoli e con il gruppo

permettano ai ragazzi di non perdere troppe giornate di scuola, nel corso dell'anno, da gennaio a dicembre, sono stati calendarizzati ben 14 incontri tecnici. Nove di questi si svolgeranno a Rovereto, base logistica da ormai diversi anni della Nazionale Giovanile: due si sono già svolti nel mese di gennaio, uno a marzo, due a giugno, due ad agosto, uno a ottobre e uno a dicembre. Ad aprile, maggio e a settembre sono stati calendarizzati tre raduni a Roma e, nel mese di luglio, ce ne saranno due anche a Castenaso.

Questi appuntamenti serviranno quindi per monitorare gli azzurrini che, non va mai dimenticato, a causa della pandemia e delle restrizioni che tutti conoscono, sono coloro che hanno avuto maggiori difficoltà da gestire per poter effettuare raduni e competizioni internazionali. Gli incontri tecnici però, non serviranno solo agli atleti che già fanno parte dei Gruppi Nazionali. La Commissione Giovanile ha infatti predisposto un progetto da attuarsi sul territorio, con il supporto di Comitati Regionali, Società e tecnici personali dei giovani arcieri: l'idea è quella di realizzare degli stage che permettano agli atleti più promettenti di seguire un percorso di crescita che li possa portare a confrontarsi con gli azzurrini, con l'obiettivo di incrementare le loro qualità tecniche ed aumentare anche il serbatoio di giovani cui la Nazionale potrà attingere in futuro.

Andando nel dettaglio, per quanto riguarda il calendario internazionale, la stagione all'aperto degli azzurrini comincerà in estate già avanzata: nel



messe di luglio, dal 25 al 31, si disputerà infatti la Youth Cup di Bucarest, in Romania. In questa occasione i convocati, almeno due su tre, verranno scelti proprio in seguito a una gara di valutazione effettuata a giugno durante uno dei raduni, ferma restando, come specificato nell'apposita circolare federale, che il direttore tecnico può anche avvalersi delle scelte tecniche per decidere chi portare in trasferta.

L'ultimo impegno internazionale sarà poi l'Europeo Giovanile che si disputerà in Gran Bretagna dal 15 al 20 agosto: in questo caso saranno convocati gli atleti che avranno dimostrato un livello adeguato per competere nella rassegna continentale in base ai risultati ottenuti a Bucarest, negli incontri tecnici e nelle gare di calendario federale. L'appuntamento di Lillehall permetterà al gruppo italiano di confrontarsi con i pari età del vecchio continente e, oltre ad essere valido per trarre considerazioni sul livello agonistico degli azzurrini, sarà fondamentale anche per chi deve ancora maturare esperienza internazionale per avvicinarsi il prima possibile alle prestazioni dei senior.

PARLA IL DT ILARIO DI BUÒ

La Nazionale Giovanile sta vivendo un periodo di cambiamenti che ci descrive il Direttore Tecnico Ilario Di Buò: dal

numero di raduni aumentato rispetto al passato, alla divisione dei gruppi tra olimpici e compound, passando per il "progetto giovani" che, dopo osservazione e valutazione di giovani interessanti, si prefigge con degli appositi stage di far fare il salto di qualità in azzurro ai più promettenti e meritevoli. "Rispetto al passato il programma tecnico di questa stagione sarà un po' diverso: abbiamo aumentato i giorni di raduno, sia per i Nazionali, sia per i ragazzi emergenti che ancora non ne fanno parte. Per questi ultimi, abbiamo previsto degli stage che ci permetteranno di lavorare sia con i ragazzi che con i loro tecnici personali. Inoltre tutto lo staff azzurro sarà a disposizione anche dei Comitati Regionali. Abbiamo calendarizzato tre stage da una settimana, dividendo i gruppi in due: quello da 12-13 anni e quello da 14-16 anni. Questo ci permetterà di lavorare in maniera più approfondita e più mirata con i ragazzi e i tecnici personali. Avendo stabilito di vederli inizialmente a giugno e successivamente ad agosto, avremo anche modo di verificare se in quel lasso di tempo si è verificata un'evoluzione. Un'altra novità che riguarda il lavoro sul settore giovanile sarà il contatto diretto che lo staff tecnico della Nazionale avrà con i Comitati Regionali: tutti possono richiedere la nostra presenza per creare dei veri e propri set-

Tre impegni internazionali, raduni e stage dedicati ai giovani promettenti. Lo staff tecnico lavorerà alla crescita degli azzurrini e all'inserimento di nuovi giovani mettendosi a disposizione dei Comitati Regionali

dizione – gli azzurrini al fianco degli atleti seniores, la stagione all'aperto presenterà per il gruppo guidato dal Direttore Tecnico Ilario Di Buò solamente due appuntamenti internazionali: la Youth Cup di Bucarest e i

in occasione dei raduni per curarne la crescita in maniera accurata. Non è un caso infatti che il numero di raduni previsto per la stagione agonistica 2022 sia sicuramente elevato. Sempre cercando di trovare delle date che



Ilario Di Buò e Guendalina Sartori alla prima trasferta internazionale con la Nazionale Giovanile nell'estate 2021. Nella pagina a fianco, il tifo degli azzurrini per i compagni di squadra alla Youth Cup dello scorso anno

Beiter
LOCK SYSTEM ATTACCO RAPIDO

V-Bar disponibile in
80° x 0° e
80° x 17°

Adattatore
12mm o
27mm

Extender
1 1/4"

Adattatore
Centralizer

Adattatore
conico

100% ORIGINAL
Beiter
MADE IN GERMANY

wernerbeiter
www.wernerbeiter.com
@beiterarchery

tori giovanili laddove questi non siano stati strutturati oppure, per chi ha già un gruppo di lavoro dedicato ai giovani, possiamo calendarizzare incontri di due giorni per confrontarci e trovare soluzioni utili alla crescita di questo settore. In entrambi i casi, lo staff della Nazionale sarà a disposizione per trovare le soluzioni migliori per valorizzare gli atleti promettenti che sono sul territorio”.

Naturalmente tutto questo andrà di pari passo al lavoro di chi fa già parte dei Gruppi Nazionali: “Gli eventi internazionali nei quali saremo impegnati sono solamente tre quest’anno. Se ce ne sarà l’opportunità proveremo anche a sfruttare i Grand Prix, ma in questo caso tutto dipende dalle scelte che farà la Nazionale senior. A tal proposi-

to sono in contatto diretto e continuo con Giorgio Botto. Per far crescere gli azzurrini ci avvarremo per tutto l’anno dello psicologo Manolo Cattari, che da qualche anno è un punto di riferimento e, nello staff, si inserisce anche la figura stabile del preparatore atletico, compito affidato a Luigi Zanon. Anche lui diventerà una figura stabile per ottenere una crescita di questi atleti a 360 gradi, che favorisca l’ingresso nella Nazionale senior, permettendo loro di arrivare al passaggio di categoria già formati e strutturati”.

Ad affiancare Di Buò in questo lavoro, oltre naturalmente al Coordinatore di Settore Sante Spigarelli, allo psicologo e al preparatore atletico, ci saranno naturalmente anche i tecnici: “Il compound è stato separato dal settore olimpico

e verrà curato direttamente da Flavio Valesella, coadiuvato da Stefano Mazzi. Per quanto riguarda invece il mio lavoro, avrò al mio fianco per il femminile Gianni Falzoni e per il maschile Guendalina Sartori. Ci saranno poi a dar manforte gli assistenti tecnici Tamara Nespoli, Andrea Toderi ed Emanuele Alberini, oltre a Mirko Bianchi che si dedicherà alla Scuola Federale di Cantalupa che al momento conta sulle presenze di Federico Fabrizzi, Aiko Rolando, Matteo Balsamo e Luca Lo Porto”.

Per Di Buò e lo staff tecnico il compito di far crescere il settore, far maturare i giovani sul versante umano e sportivo, per garantire alla FITARCO atleti che siano all’altezza di un universo arcieristico sempre più competitivo in ambito internazionale. ●

DAI BANCHI ALLA LINEA DI TIRO

di **Giusi de Angelis**

Va a pieno regime il progetto “Scuola Attiva” ideato da Sport e Salute con il supporto del Ministero dell’Istruzione, nato per permettere lo sviluppo dell’attività motoria e delle attività sportive all’interno della scuola primaria con “Scuola Attiva

Attiva Kids” che hanno permesso un’adesione così importante al progetto, dal potenziamento del tempo attivo per i bambini all’orientamento motorio, al coinvolgimento e potenziamento del ruolo dei tutor. Si pensi che il numero degli alunni che hanno aderito

sono stati coinvolti 63.000 insegnanti, circa 3.000 tutor e 30 Federazioni Sportive.

Ma andiamo a vedere, attraverso il contributo della Consigliera federale Mariangela Casartelli, referente del progetto per la FITARCO, e Alessandro Lupi, Docente Nazionale FITARCO e membro della Formazione Quadri, come si è sviluppata questa prima parte sul campo e in tema di formazione per la disciplina del tiro con l’arco.

La FITARCO ha aderito ad entrambe le iniziative, Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior: per la prima si tratta di attività ludica e motoria adattata dai tutor, che hanno seguito il webinar di formazione della Federazione. Con Scuola Attiva Junior l’attività si svolge in due regioni, l’Emilia Romagna e la Puglia, con un’adesione di 7 scuole per un totale di 2000 bambini in Emilia Romagna e di 9 scuole, con un totale di 2450 alunni, in Puglia. Le scuo-

Sono entrati nel vivo i progetti Scuola Attiva Kids e Junior. I 68 tutor formati dalla FITARCO sono impegnati nelle elementari e i tecnici federali seguono circa 4500 studenti nelle medie di Emilia Romagna e Puglia

Kids” e nella scuola secondaria di 1° grado con “Scuola Attiva Junior”, questa in continuità con il progetto nelle scuole primarie. Sono tanti gli elementi innovativi di “Scuola

to è pari al 50% del totale degli scolari della scuola primaria, ben 1.270.000 su 2.593.000 e, per continuare con i numeri che stanno portando al successo di questo progetto,

GRUPPI NAZIONALI 2022 atleti aventi diritto

SETTORE GIOVANILE

ARCO OLIMPICO

Juniores (Under 21) Maschile

Marco Zaghis (Compagnia Arcieri Franchi)
Federico Novati (Arcieri La Sorgente)
Matteo Bilisari (Maremmiana Arcieri G. dalle Bande Nere)

Federico Fabrizzi (Compagnia Ilcinese Arcieri Montalcino)

Matteo Borsani (Arcieri del Roccolo)
Andrea Cammilleri (Compagnia Arcieri Varian)
Francesco Gregori (Arco Club Riccione)
Francesco Roppa (Arcieri delle Alpi)

Juniores (Under 21) Femminile

Roberta Di Francesco (Arcieri Abruzzesi)
Aiko Rolando (Fiamme Oro)
Francesca Aloisi (Arcieri Iuvenilia)
Ginevra Landi (Maremmiana Arcieri G. dalle Bande Nere)

Allievi (Under 18) Maschile

Francesco Zaghis (Compagnia Arcieri Franchi)
Mattia Ruffino Sancataldo (Città di Opera sez. Arcieri)

Riccardo Alfano (Arcieri del Roccolo)
Francesco Poerio Piterà (Arcieri Club Lido)
Keiran Shkora (Arcieri Decumanus Maximus)
Davide De Giovanni (Arcieri Livornesi Dino Sani)

Allievi (Under 18) Femminile

Chiara Compagno (Arcieri del Doge)
Elena Branca (Arcieri Del Feudo di Maida)
Alessia D’Errico (Arcieri Torrecchia)
Giada Fiorot (Arcieri Curtis Vadi)
Kaede Marsili (Compagnia Arcieri Varian)
Ana Morgagni (Arco Club Riccione)

ARCO COMPOUND

Juniores (Under 21) Maschile

Leonardo Costantino (Arcieri delle Alpi)
Antonio Brunello (Kosmos Rovereto)
Leonardo Covre (Arcieri Decumanus Maximus)
Andrea Marchetti (Arcieri del Rotaio)
Nicolò Cantelmo (Arcieri Irpini)
Giacomo Cuogo (Unione Sportiva San Marco Stigliano sez. Arcieri)
Alessio Gianneccchini (Arcieri di Rotaio)

Alessandro Bombana (Arcieri del Cangrande)
Valentino De Angeli (Arcieri di Rotaio)
Rosario Sidoti (Polisportiva P.A.M.A. sez. Tiro con l’Arco)

Juniores (Under 21) Femminile

Elisa Bazzichetto (Arcieri del Torresin)
Andrea Nicole Moccia (Arcieri del Torresin)
Michelle Maria Bombarda (Arcieri Decumanus Maximus)
Martina Serafini (Arco Club Tolmezzo)
Giulia Di Nardo (Arcieri delle Alpi)
Martina Del Duca (Arcieri Torres Sassari)

Allievi (Under 18) Maschile

Francesco Sterza (Arcieri del Cangrande)
Lorenzo Gubbini (Arcieri di Assisi)
Matteo Viviani (Arcieri di Rotaio)

Allievi (Under 18) Femminile

Arianna Valent (Arco Club Tolmezzo)
Caterina Moroldo (Arco Club Tolmezzo)
Ginevra Lencioni (Arcieri di Rotaio)



SCUOLA ATTIVA KIDS

- Coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1ª alla 5ª, delle scuole primarie del Sistema d'istruzione nazionale italiano (statali e paritarie).
- Per le classi 1ª, 2ª e 3ª è previsto l'insegnamento dell'educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe. Per gli insegnanti delle classi 1ª, 2ª e 3ª sono previsti incontri/webinar di formazione, la disponibilità di schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori.
- Per le classi 4ª e 5ª è prevista un'ora a set-

timana di orientamento motorio-sportivo svolta dal tutor, in compresenza con il docente titolare della classe, secondo il calendario presente in piattaforma di progetto. Il tutor svolgerà l'ora settimanale di attività motorio-sportiva nell'ambito delle due discipline sportive corrispondenti alle due Federazioni Sportive Nazionali che la scuola indicherà in fase di adesione in piattaforma tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive dalle FSN prescelte dalle scuole. Tale programma formativo e le relative proposte motorio-sportive saranno previamente condivisi e valutati da parte della Com-

missione Didattico-Scientifica nazionale del progetto. La seconda ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dal docente titolare della classe.

- Per tutte le classi: realizzazione di altre proposte, quali, a titolo esemplificativo, pause attive da fare in classe o in cortile.
- Ruolo del tutor che, in collaborazione e a supporto dell'insegnante Referente di Plesso per l'educazione fisica, dovrà partecipare attivamente alla programmazione ed essere la figura di raccordo per le ulteriori attività/progettualità aggiuntive eventualmente proposte alla scuola dagli Organismi Sportivi del territorio (FSN/DSA/EPS/ASD/SSD).

Scuola Attiva

PIÙ SPORT, PIÙ SCUOLA

le aderenti praticano il tiro con l'arco e una seconda attività sportiva, che si alternano in due periodi: da metà gennaio a metà marzo e da metà marzo a metà giugno.

I tecnici FITARCO hanno già intrapreso l'attività in orario curricolare nelle palestre e nelle strutture messe a disposizione dai plessi scolastici. Le prime risposte ottenute ci dicono che è stata espressa grande soddisfazione dai docenti e dai giovani che vi partecipano; l'attrazione per il tiro con l'arco è crescente, così come l'interesse rivolto agli sviluppi futuri del progetto.

Abbiamo chiesto a Mariangela Casartelli, tenendo conto di questa iniziativa appena iniziata ma anche della sua esperienza personale, che impatto ha il tiro con l'arco sui bambini: "Robin Hood, Brave... tutti conoscono questi stupendi personaggi e per i giovani poter provare a tirare con l'arco equivale sicuramente a soddisfare un so-

gno. Noi li aiutiamo e lo facciamo parlando di sport, aiutandoli a sviluppare le loro capacità motorie e coordinative, facendoli divertire, motivandoli e offrendo loro la possibilità di proseguire l'attività nelle società sportive. In questo periodo difficile è essenziale riprendere l'attività motoria e la scuola può svolgere un ruolo fondamentale. La Federazione è pronta ad accogliere i giovani sul territorio". Per incuriosire ulteriormente gli studenti, la FITARCO ha anche preparato due video che illustrano il loro approccio con questa disciplina e invitano gli studenti a praticare uno sport che può regalare grandi soddisfazioni. Alessandro Lupi spiega invece la rilevanza del ruolo dei formatori e dei tutor: "La capacità del formatore di coinvolgere i tutor è fondamentale per il successo di questi progetti. Nel caso specifico, non potendo servirsi di arco e frecce, i tutor si trovano a utilizzare

il gioco come mezzo per far conoscere le basi della disciplina ai bambini, per esempio utilizzando il kit che mettiamo a disposizione dei ragazzi. Compito del formatore è trasferire ai tutor la versatilità del gioco, visto come tramite per trasmettere e sviluppare i presupposti motori del tiro con l'arco. Per mettere in condizione i tutor di svolgere efficacemente le lezioni, su indicazione di Sport e Salute, sono state elaborate delle schede di presentazione di giochi che sviluppassero i prerequisiti motori del tiro con l'arco, senza l'utilizzo di attrezzatura specifica. Nel redigere le schede si è tenuto inoltre conto di implementare l'adattamento dei giochi ai bambini con disabilità fisica e intellettivo-relazionale".

Ma oltre a Lupi i relatori del corso di formazione Fitarco sono stati Chiara Barbi, fisioterapista e classificatrice internazionale Para-Archery, e Alessandro Bonanni, docente di scienze motorie. Insieme hanno sviluppato gli argomenti trattati nel corso di formazione di 68 tutor: il tiro con l'arco, il Para-Archery e la scheda di gioco. È stato previsto anche un percorso formativo parallelo per i docenti delle scuole, curato però dalla Commissione Nazionale di Sport e Salute.

Si tratta di un passaggio importante per lo sport che entra finalmente nella scuola dall'ingresso principale. Attraverso Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior lo sport di-

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

- Proseguire un percorso di orientamento sportivo, avviato in collaborazione con le FSN, nelle ultime due classi della scuola primaria.
- Sviluppare il bagaglio motorio globale e le capacità coordinative di base dei ragazzi.
- Offrire alle scuole e agli insegnanti di educazione fisica un know-how e degli strumenti specifici per proseguire la pratica dei vari sport.
- Permettere ai ragazzi di usufruire gratuitamente delle attività sportive pomeridiane per un consapevole avviamento alla pratica sportiva.
- Promuovere il benessere, il movimento e

la lotta al bullismo/cyberbullismo, coinvolgendo i ragazzi, gli insegnanti e le famiglie in campagne di divulgazione.

Tante sono le attività che propone Scuola Attiva Junior come la "Settimana di Sport", un percorso sportivo composto da due sport diversi che viene realizzato durante l'orario scolastico e supportato da tecnici specializzati delle Federazioni Sportive Nazionali che, nel contempo, affiancheranno i docenti di educazione fisica; i "Pomeriggi Sportivi" con corsi multidisciplinari gratuiti e facoltativi da svolgersi all'interno della struttura scolastica e tenuti da tecnici fede-

rali che attraverso il movimento promuoveranno il benessere e uno stile di vita salutare. Tutto questo sarà possibile anche con contenuti dedicati ai ragazzi, alle famiglie e agli insegnanti.

Fondamentale per la crescita dello sport, in una comunità come la scuola, è la testimonianza che ogni Federazione Sportiva porterà come contributo all'attività svolta attraverso testimonial sportivi, con contest e campagne divulgative dedicate, ma anche con gli eventi di fine percorso con dimostrazioni dei ragazzi legate agli sport praticati durante l'anno, che si svolgeranno all'interno delle scuole.

venta parte integrante dell'educazione degli studenti, dando le stesse opportunità a tutte le discipline sportive: "Viene data la possibilità ai giovani di conoscere discipline sportive

che erano considerate a torto 'minori' - conclude Mariangela Casartelli -. La FITARCO può dimostrare entrando in contatto con le famiglie come il tiro con l'arco agevoli un

corretto sviluppo fisico e stimoli la consapevolezza e il rispetto di se stessi, degli altri e delle regole, oltre che i valori dell'amicizia e dello spirito sportivo". ●

MARTIN & MIGLIORANZA

IDEE E SOLUZIONI
per fermare le frecce
Questo cavalletto
permette ad una sola persona
la sistemazione e rotazione
dei battifreccia

www.memdiana.it

GRANDI PRESTAZIONI PER UN TEST MONDIALE

di **Matteo Oneto** – Foto **Fausto Ercoli**

C'era grande attesa per il primo evento federale della stagione. Un po' perché Macerata, eletta città europea dello sport 2022, con il 35° Campionato Italiano Indoor Para-Archery organizzato dalla Sagitta Arcieri Pesaro ha potuto dare il via a un intenso programma di manifestazioni che andranno avanti per tutto l'anno, un po' perché al Palasport Fontescodella si disputava una

rassegna tricolore che, oltre a mettere in palio i titoli italiani di classe e assoluti, rappresentava l'ultimo test probante per gli arcieri della Nazionale paralimpica impegnati dal 18 al 27 febbraio ai Campionati Mondiali a Dubai. A seguire le prestazioni degli azzurri erano infatti presenti i membri dello staff tecnico della Nazionale che, dopo aver preso nota delle prestazioni e dello stato di forma degli atleti, hanno diramato le

convocazioni per gli Emirati Arabi. Nel complesso è stato un campionato dai contenuti agonistici molto elevati, proprio perché in quasi tutte le finali si è assistito a sfide tra azzurri che erano stati protagonisti ai Giochi Paralimpici di Tokyo.

I TITOLI DELL'ARCO OLIMPICO - Nell'arco olimpico maschile primo trionfo assoluto in carriera per Maurizio Mancini delle Freccie Azzurre: dopo una sfilza di finali prive di buon esito, finalmente l'atleta laziale ha potuto festeggiare l'oro assoluto battendo in finale Filippo Dolfi degli Arcieri Ugo di Toscana con il risultato di 6-2. Il bronzo va a Giuseppe Verzini (Compagnia Arcieri Cormòns) con il 6-2 sul compagno

Al Palasport Fontescodella di Macerata, vincono il tricolore Mancini e Mijno nel ricurvo open, Bonacina e Sarti nel compound open, Demetrico nel W1, Piran e Chiricò tra i Visually Impaired



I medagliati assoluti durante la cerimonia di chiusura



A sinistra, Elisabetta Mijno al tiro durante la finale per l'oro; a destra, Enza Petrilli in azione



A sinistra, la finale compound open femminile; a destra, la finale per il titolo assoluto W1



A sinistra, la finale per il titolo italiano Visually Impaired 2/3; a destra, la finale per l'oro ricurvo open a squadre



A sinistra, la finale per l'oro Visually Impaired 1; a destra, l'abbraccio tra Eleonora Sarti e Maria Andrea Virgilio al termine della finale

di Nazionale Stefano Travisani (Fiamme Azzurre).

Nel femminile si conferma sul tetto d'Italia Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre) capace di vincere il decimo titolo assoluto indoor in carriera. L'ultimo atto della competizione è contro Enza Petrilli, all'esordio con la maglia delle Fiamme Oro: due atlete medagliate alle ultime Paralimpiadi di Tokyo, che hanno dato vita a una finale terminata 6-0, ma più combattuta di quanto il risultato racconti. Sul terzo gradino del podio sale Letizia Visintini (Compagnia Arcieri Cormòns) con il successo per 6-2 su Veronica Floreno (Dyiamond Archery Palermo).



In alto, Daniele Piran nella finale per il tricolore Visually Impaired 2/3; qui a fianco, Maurizio Mancini conquista il suo primo tricolore assoluto indoor; in basso, Paolo Cancelli e Matteo Bonacina al termine della finale compound

l'equilibrio. Un equilibrio che ha costretto le contendenti a giocarsi il titolo alla freccia di spareggio. Dopo il 141-141 al termine delle cinque volée, l'ultimo tiro delle atlete delle Fiamme Azzurre finisce sul 10, ma quello di Eleonora Sarti è più vicino al centro e vale il terzo oro indoor assoluto in carriera. Il bronzo va al collo dell'arciera della Nazionale e degli Arcieri Ardivestra Giulia Pesci con il successo su Anna Novello (Queen Arco Club) per 146-131.

IL TITOLO DEL W1 - Nella gara W1 si inverte il risultato della stagione precedente. A tornare alla vittoria è Salvatore Demetrio (Dyiamond Archery Palermo) in finale contro Daniele Cassiani (Ar-



I TITOLI DEL COMPOUND - Nel compound maschile primo tricolore assoluto per Matteo Bonacina degli Arcieri delle Alpi che ha avuto la meglio per 143-141 sul compagno di Nazionale e campione uscente Paolo Cancelli (Arcieri Voghera). Terzo posto per Lorenzo Schieda (P.H.B) che batte Kelmend Cekaj (Arcieri del Roccolo) 140-135. Nel femminile l'ultima sfida è uno spettacolo che fa scrosciare applausi. La medagliata paralimpica di Tokyo Maria Andrea Virgilio ed Eleonora Sarti, titolare anche lei in terra nipponica, dove ha realizzato il primato paralimpico agli ottavi di finale, si affrontano freccia dopo freccia ma non riescono mai a spezzare

Esordio con la nuova maglia per Virgilio e Petrilli

I Tricolori Indoor Para-Archery rappresentano una svolta per le carriere delle medagliate olimpiche a Tokyo 2020 Maria Andrea Virgilio ed Enza Petrilli. La compoundista capace di vincere il titolo italiano anche in un Campionato Targa tra i normodotati è stata infatti recentemente selezionata per far parte delle Fiamme Azzurre. Il suo esordio è avvenuto proprio a Macerata dove ha sfidato in finale Eleonora Sarti, altra componente del Gruppo Sportivo della Polizia Penitenziaria. Prima gara con la nuova maglia anche per Enza Petrilli, reduce dall'ar-



gento delle Paralimpiadi e presente ai Tricolori Indoor 2022 con i colori delle Fiamme Oro. La "prima" agli ordini della Polizia di Stato è un successo per la seguitissima arciera; anche per lei, come per Virgilio, è arrivata la medaglia d'argento. Petrilli si è infatti inchinata solamente ad Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre), ormai un'habitué del primo gradino del podio della competizione al chiuso. Le due arciere, dopo i successi al loro esordio ai Giochi Paralimpici hanno l'obiettivo di continuare a vincere in ambito internazionale a partire dai Mondiali di Dubai.

cieri della Signoria). Lo scontro finisce 145-137 con una lunga striscia di "10" consecutivi da parte dell'atleta siciliano che va a vincere così il terzo titolo dopo quelli del 2018 e del 2019.

Terza posizione per l'azzurra Asia Pellizzari (Arcieri del Castello) che, non avendo avversari tra gli iscritti al femminile, ha gareggiato in categoria unica con gli uomini, andando a vincere su Francesco Tomaselli (Arcieri Solese) 137-134.

I TITOLI VISUALLY IMPAIRED - Vola in Sicilia il titolo dei Visually Impaired 1, grazie alle frecce di Davide Chiricò della Dyiamond Archery Palermo: il suo primo titolo in carriera arriva nel-



Salvatore Demetrio, oro nel W1. Nel box, Maria Andrea Virgilio al suo esordio con la maglia delle Fiamme Azzurre ed Enza Petrilli con quella delle Fiamme Oro

I NUMERI

- 70 Gli Arcieri in gara
- 37 Le società rappresentate
- 35 Le edizioni dei Campionati Italiani Indoor Para-Archery
- 10 I titoli indoor di Elisabetta Mijno
- 7 e più le ore di diretta streaming su YouArco
- 3 Le medaglie della Dyamond Palermo, nessuno ha fatto meglio

1
2
3

la finale vinta per 6-2 su Maria Salaris dell'Unione Polisportiva Poggibonense. Bronzo a Loredana Ruisi (Non Venti Milano Onlus) grazie al 6-2 nei confronti di Tiziana Marini (Arcieri Rovigo).

Tra i Visually Impaired 2/3 sale sul primo gradino del podio Daniele Piran dell'Arco Club Bolzano Vicentino che ha avuto la meglio per 6-0 sull'atleta della Sagitta Arcieri Pesaro, Annamaria



Gli arcieri del W1 impegnati nelle 60 frecce di ranking round



I finalisti del ricurvo al termine della sfida

Mondiali Paralimpici: azzurri a Dubai

Archiviati i Tricolori indoor Para-Archery di Macerata, la Nazionale Paralimpica è proiettata al primo evento internazionale della stagione: dal 19 al 27 febbraio si disputano a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, i Campionati Mondiali all'aperto. Per la prima volta la rassegna iridata outdoor si disputerà mentre nel nostro emisfero è pieno inverno, ma lo staff tecnico degli azzurri ha fatto il possibile per far arrivare gli azzurri preparati a questo appuntamento.

Nel complesso ci si aspetta un'altra buona prestazione, utile soprattutto a far crescere il gruppo e i singoli, in vista delle competizioni che, a partire dal 2023, metteranno in palio il pass per Parigi 2024. A Dubai è anche previsto l'esordio delle nuova gara a squadre che prevede il "doppio" invece che il trio maschile e femminile come era prima del nuovo regolamento da parte di World Archery.

I CONVOCATI - Nell'arco olimpico open ci saranno i medagliati d'argento nel mixed team a Tokyo Stefano Travisani ed Elisabetta Mijno delle Fiamme Azzurre, la medaglia d'argento Enza Petrilli, passata alle Fiamme Oro, insieme a Giuseppe Verzini (Arcieri Cormons) e Veronica Floreno (Dyamond Archery Palermo).



Nel compound open spazio ai titolari in Giappone Matteo Bonacina (Arcieri delle Alpi), Giampaolo Cancelli (Arcieri Voghera), le portacolore delle Fiamme Azzurre Eleonora Sarti e la medaglia di bronzo a Tokyo Maria Andrea Virgilio, con Giulia Pesci (Arcieri Ardivestra). Nel W1 ci sarà Asia Pellizzari (Arcieri del Castello), che ha esordito a Tokyo, insieme a Gabriele Ferrandi (Arcieri Ardivestra) e Salvatore Demetrio (Dyamond Archery Palermo).

Non sono ancora previsti ai Giochi Paralim-

pici, ma saranno presenti ai Mondiali, come già accaduto nella rassegna iridata del 2019, anche gli atleti della categoria Visually Impaired 1, con Matteo Panariello e Visually Impaired 2/3, con Giovanni Maria Vaccaro (Dyamond Archery Palermo) e Daniele Piran (Arco Club Bolzano Vicentino). Al seguito degli azzurri il responsabile tecnico, Guglielmo Fuchsova, con i coach Antonio Tosco e Fabio Fuchsova, lo psicologo Gianni Bonas, la fisioterapista Chiara Barbi e la guida per i V.I. Adriano Peruffo.

Mencoboni. Terzo posto per Giovanni Maria Vaccaro (Dyamond Archery Palermo) con il 6-2 su Alessandro Sebastiani (Arcieri della Real Villa).

IL TITOLO A SQUADRE - Nell'arco olimpico vincono il titolo a squadre maschile le Frecce Azzurre (Mancini, Punzo, Torella): per il trio laziale il successo per 6-2

in finale sulla Compagnia Arcieri Ugo di Toscana (Bartoli, Condrò, Dolfi), mentre il bronzo va alla Dyamond Archery Palermo (Campolo, La Rosa, Lisotta). ●



il coach della Nazionale Giovanile Ezio Luvisetto con Gabriel De Toffoli. Nel box, Elisabetta Mijno e Stefano Travisani, argento mixed team ricurvo ai Mondiali Para-Archery di 's-Hertogenbosch e qualificazione per le Paralimpiadi di Tokyo

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

RISULTATI

DALLA SEMINA AL RACCOLTO: SI RAFFORZA LA COLLABORAZIONE TRA FITARCO E OBIETTIVO3

di Marco D'Incà

Prosegue nel migliore dei modi la collaborazione tra la Federazione italiana di tiro con l'arco e la società fondata da Alex Zanardi con lo scopo di avviare alla pratica sportiva le persone con disabilità. La sinergia è

candidature. Una decina di potenziali arcieri ha poi svolto il corso con istruttori federali e alcuni elementi sono stati avviati alla disciplina".

Da questa base ha preso forma un vero e proprio team, composto da cinque

"Con la sola eccezione di Cristian Seneca – riprende coach Luvisetto – tutti hanno partecipato ai Campionati italiani indoor Para-Archery, andati in scena al Pala Fontescodella di Macerata, alla fine del mese di gennaio. E sono riusciti a ottenere risultati di rilievo, se è vero che Visintini ha conquistato il bronzo nella categoria Seniores. E terzo si è piazzato anche Tomaselli nel W1".

Il team legato a Obiettivo3, nella competizione tricolore di Macerata, non è passato inosservato: "Oltre a una felpa, una maglietta e uno zaino personalizzati, ogni arciera era dotata di un riconoscibile copri-ruota da apporre alla sedia a rotelle. E questo ha garantito un bel colpo d'occhio e un effetto scenico d'impatto". I margini di crescita sono tutti da esplorare: "Il team è eterogeneo e rappresenta il giusto mix tra esperienza e gioventù. In questo senso, è fondamentale il contributo di un'allenatrice di grande professionalità come Alessandra Mosci". Ora si raccolgono i frutti rispetto a quanto seminato negli ultimi mesi: "Lo scorso anno sono stati organizzati due importanti campus a Padova. E altri due itineranti: uno a Parma, l'altro a Roma, abbinato alla grande staffetta tricolore che ha abbracciato l'intera penisola. In tempi di pandemia e di restrizioni, non è mai facile promuovere simili iniziative".

Avanti tutta, quindi. Anche perché il 2022 si annuncia ricco di progettualità, alcune delle quali in itinere: "Sì, l'attività continua senza soste. Nel senso che continueremo a raccogliere candidature e non mancheranno gli aiuti di natura economica per chi deciderà di avvicinarsi al tiro con l'arco. Non a caso, lo staff di

FITARCO e Obiettivo3: la partnership non solo si rinnova, ma si arricchisce di nuovi contenuti, forze, idee. E soprattutto di nuovi atleti

partita da poco più di un anno. E i risultati si toccano già con mano. Come conferma Ezio Luvisetto, tecnico della Nazionale azzurra Para-Archery a livello giovanile e anello di congiunzione tra le due realtà: "Nel solo 2021, attraverso Obiettivo3, sono state raccolte 35

atleti: Sofia Forneris, classe 2005 di Verona; Cristian Seneca, classe 1975 di Campitello di Fassa (Trento); Alessandro Tondello, classe 1967 di Abano Terme (Padova); Letizia Visintini, classe 1978 di Corno di Rosazzo (Udine); Francesco Tomaselli, classe 2002 di Sava (Taranto).

Rinnovato l'accordo di partnership con Obiettivo3



Il sogno, un domani, è quello di portare diversi arcieri in azzurro".

"Vogliamo suscitare curiosità, creare interesse – affermano, invece, da Obiettivo3 – e cercare il coinvolgimento diretto per far nascere, in quanti più possibili soggetti disabili, la passione che può avvicinare a un percorso sportivo. Noi saremo sempre presenti e a disposizione degli atleti, regalando l'esperienza maturata in questi anni come sportivi professionisti. Ma non solo: vogliamo esserci pure per sostenerli dal punto vista economico perché, purtroppo e molto spesso, anche il semplice acquisto di un ausilio rappresenta una barriera in-

Obiettivo3 ha già acquistato archi, frecce e materiale vario, in modo da agire in totale autonomia. In più, organizzeremo di sicuro un altro campus: presto verranno individuati luogo e periodo, mentre il 16 e 17 luglio il team prenderà parte ai campionati all'aperto a Lanciano". FITARCO e Obiettivo3 sono sempre più due facce di un'unica e inclusiva medaglia, abbinata allo sport: "Anche il Presidente Mario Scarzella crede molto in questa collaborazione – conclude coach Luvisetto – che è fattiva e concreta sotto diversi punti di vista. In primis, del reclutamento. E poi dà la possibilità a una serie di atleti di avvicinarsi alla Nazionale e di poter contare su aiuti a livello tecnico e di materiale.



In alto, un momento della competizione con in evidenza la carrozzina griffata Obiettivo3. A sinistra, le eliminatorie W1 ai Tricolori Indoor di Macerata con Asia Pellizzari e Francesco Tomaselli; sotto, il coach Luvisetto con Letizia Visintini



sormontabile". Non vale solo per il tiro con l'arco, ma per qualsiasi disciplina. E in questo senso, rispetto al progetto di avviamento allo sport, è fondamentale il contributo di Allianz Partners: "È dalla voglia di condividere, di rinascere, di poter far provare anche ad altri le sue stesse emozioni che è nato in Alex Zanardi il desiderio di regalare un'opportunità e di voler sostenere coloro che vorrebbero avvicinarsi allo sport, ma non possono. Grazie a Obiettivo3 e a chi ha supportato Alex fin da subito, oggi una semplice idea è diventata una realtà, attiva e presente su tutto il territorio nazionale". Proprio così. E si sviluppa pure attraverso le frecce e i bersagli. ●

NOVITÀ E CONFERME NELLE CLASSICHE INDOOR

di **Matteo Oneto** – Foto **World Archery**

Il 2022 è l'anno del ritorno di numeri importanti nelle grandi kermesse internazionali del tiro con l'arco al chiuso. Tra gennaio e febbraio sono infatti tornati le classiche

Ottimi risultati per gli azzurri a Nîmes. Meno fortunati gli italiani a Las Vegas: negli USA trionfano i giovanissimi e Sergio Pagni vede sfumare per un infortunio tecnico il possibile terzo successo al Vegas Shoot

gare di Nîmes, con un migliaio di partecipanti, e il grande show di Las Vegas con 3000 arcieri a giocarsi il Vegas Shoot e la finale delle Indoor World Series.

ITALIANI SUGLI SCUDI A NIMES - Andando con ordine, la prima delle due grandi competizioni a tornare in calendario come tappa del circuito internazionale al chiuso è stata quella di Nîmes. Sulla linea di tiro francese sono stati assegnati i punti per le classifiche generali e gli arcieri italiani hanno fatto la voce grossa. Nell'olimpico maschile sono le azzurre Tatiana Andreoli e Lucilla Boari ad arrivare fino alla finale per il bronzo che si conclude 7-3 per la prima delle

due, brava quindi a salire sul podio insieme alle francesi Lisa Barbelin e Caroline Lopez. Terzo posto nel compound maschile per Sergio Pagni che, nell'ultima sfida, ha la meglio sul danese Mathias Fullerton per 147-145. A completare il terzetto di testa sono i transalpini Nicolas Girard e Jean Philippe Boulch. Nell'olimpico maschile si ferma al quarto posto Federico Musolesi dopo il 7-3 subito con il croato Alen Remar, che chiude terzo dietro al tedesco Felix Wieser e all'olandese Steve Wjiler. Nel compound femminile la classifica finale dice oro per Sarah Prieels, argento per Sandra Herve e bronzo per Sanne De Laat. Buone le prove anche degli altri italiani, si



La delusione di Sergio Pagni a Las Vegas, subito dopo il ritiro

Vegas Shoot: Pagni sfortunato, giovani sugli scudi

Il Vegas Shoot 2022 regala tante emozioni e molte sorprese. La gara dedicata a coloro che tirano solo sul dieci per tutto il weekend americano ha visto tra i protagonisti Sergio Pagni che in carriera aveva vinto la competizione già in due occasioni, nel 2016 e nel 2019. L'arciere italiano è andato avanti insieme a Federico Pagnoni, ma poi è stato l'unico azzurro ad approdare all'ultimo giro di curva, quando il gruppo è arrivato a contare solo quattro elementi. Nel momento clou l'atleta toscano ha avuto un problema tecnico in fase di sgancio, la sua freccia cade oltrepassando la linea dei tre metri, quel che basta per vedersi assegnare un Miss. L'applauso di tutta la platea, quando si è capito cosa fosse successo, non è servito purtroppo a lenire la delusione per un ritiro sofferto a due passi dal traguardo. La gara è infatti continuata senza di lui ed è stata vinta dal quindicenne americano Bodie Turner,

giovanissimo compoundista che si è portato a casa il premio di 50.000 dollari. Per lui

un successo straordinario arrivato con 900 punti, ovviamente, e ben 87 X.



Lucilla Boari e Tatiana Andreoli nella sfida per il bronzo a Nîmes

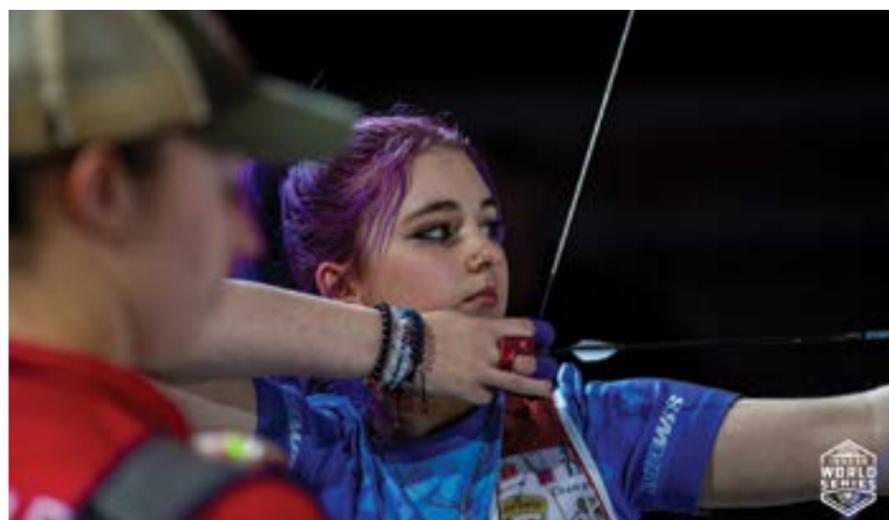
ARCO SPORT SPIGARELLI

In passato
abbiamo scoperto
il futuro...
Ora è
Tornato

DMS

Hand crafted passion

www.spigasport.com
info@arcosportspigarelli.com



In alto, Federico Musolesi impegnato nella finale per il bronzo ricurvo a Nîmes; sopra, la giovanissima Penny Healey vincitrice delle Indoor World Series nella finale del ricurvo a Las Vegas

World Cup: la finale in Messico

Sono state annunciate da World Archery la sede e la data della finalissima del circuito di Coppa del Mondo che, nei mesi scorsi, non erano ancora state definite. La Federazione Internazionale ha infatti ufficializzato che sarà Tlaxcala, in Messico, ad ospitare l'ultima fase del circuito a tappe. Le date per lo svolgimento della gara sono il 15 e 16 ottobre. In pratica sarà l'ultimo evento internazionale outdoor della stagione.

Questo il programma completo delle fasi di Coppa del Mondo.

Prima prova:  Antalya, Turchia – 18-24 aprile
 Seconda prova:  Gwangju, Sud Corea – 16-22 maggio
 Terza prova:  Parigi, Francia – 20-26 giugno
 Quarta prova:  Medellin, Colombia – 18-24 luglio
 Finale:  Tlaxcala, Messico – 15-16 ottobre

qualificano alle eliminatorie ma escono prima delle finali Claudia Mandia e Pia Lionetti nel ricurvo femminile, Matteo Fissore, Marco Morello, David Pasqualucci e Massimiliano Mandia nel maschile, Valerio della Stua e Roberto Carosati nel compound. Molto buone le prove dei giovani: quarto posto per Leonardo Costantini sconfitto nella finale per il bronzo 143-141 dallo sloveno Matija Brenk Aljaz. Grande soddisfazione nelle gare Under 15 per Emma Bergia, che si porta a casa un brillantissimo argento, fermata solo in finale (6-0) dalla turca Ihsu Ispir.

LE FINALI A LAS VEGAS - Meno partecipata per gli italiani è stata poi la gara di Las Vegas: nell'olimpico Michele Frangilli, al via dopo aver raggiunto la finale nel rinomato torneo di Lancaster e, nel compound, Marco Bruno, Sergio Pagni, Federico Pagnoni, Jesse Sut, Elia Fregnan ed Elisa Roner. Le frecce americane hanno chiuso le Indoor World Series con le finali dove hanno trionfato nel ricurvo Felix Wieser 6-2 sul francese Thomas Chirault nella sfida per l'oro, mentre il bronzo è andato all'olandese Jonathan Wilthagen. Al tabellone degli scontri arriva anche Michele Frangilli ma viene sconfitto al primo turno 7-1 da Alen Remar. Nel femminile la vittoria finale va a Penny Healey, britannica che all'ultimo atto ha la meglio su Casey Kaufhold (USA) 7-3. Il bronzo va alla colombiana Ana Maria Rendon.

Nel compound maschile, dove viene eliminato al primo turno Sergio Pagni per mano del finlandese Robin Jaatma 147-149, vince l'oro il francese Nicolas Girard contro lo spagnolo Alberto Blazquez 147-146, mentre è terzo l'olandese Mike Schloesser. Al femminile eliminazione al primo scontro per Elisa Roner sconfitta 146-144 da Toja Ellison che arriva fino in fondo e vince la competizione con il 144-143 rifilato all'estone Meeri-Marita Paas, mentre il bronzo va alla danese Tanja Gellenthien. ●

LE DECISIONI DELLA DIRIGENZA

di **Guido Lo Giudice**

Si è svolta sabato 15 gennaio a Roma, presso l'Aula 5 della Scuola dello Sport del CONI al CPO "Giulio Onesti" la riunione numero 394 del Consiglio Federale FITARCO, al termine della quale è stato approvato il preventivo economico 2022 all'unanimità, così come tutte le altre delibere votate. Nel corso della giornata si è anche svolta la Consulta Nazionale.

APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2022

Il Presidente Scarzella ha aperto la riunione affrontando il punto 4 all'ordine del giorno: ha letto la sua relazione relativa al Preventivo Economico 2022, per poi passare la parola al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Mauro Leone, che ha espresso a nome del Collegio dei Revisori parere favorevole. Successivamente il Presidente ha letto la relazione relativa al Preventivo Economico CIP 2022 e, anche in questo caso, Mauro Leone ha espresso a nome del Collegio parere favorevole.

Successivamente alla riunione della Consulta Nazionale, svoltasi nel corso della mattinata, il Consiglio Federale ha infine votato all'unanimità l'approvazione del Preventivo Economico 2022 e del Preventivo Economico CIP 2022.

AMMINISTRATIVE

Si è poi passati all'approvazione delle delibere amministrative: in merito allo sviluppo del comparto comunicazione sono stati votati i rinnovi delle collaborazioni con Italtel, Gazzetta dello Sport, gli impegni di spesa relativi alla rivista federale Arcieri e all'Annuario Federale, alle collaborazioni del settore stampa per la parte giornalistica e dei social media, il rinnovo dell'accordo con Rai per la trasmissione degli eventi federali e, in merito agli eventi internazionali, è stato

deliberato l'acquisto dei diritti televisivi delle competizioni sotto egida World Archery. A tal fine sono stati deliberati i fondi per le riprese televisive secondo gli standard Rai e approvate le spese per il settore marketing che riguardano uno studio grafico e una indagine di profilazione dei tesserati, mentre sono stati ratificati gli accordi di sponsorizzazione dei partner FITARCO.

Tra gli impegni di spesa, sono stati votati anche quelli relativi alla gestione e al rinnovo del sito web FITARCO e tutto ciò che concerne il funzionamento degli uffici federali.

GRUPPI NAZIONALI

Numerose le delibere concernenti l'attività degli atleti di alto livello, a partire dall'acquisto del materiale sportivo per la stagione del 2022 per tutte le squadre Nazionali, passando dai contratti per lo staff tecnico e sanitario delle Nazionali FITARCO che verrà ratificato da apposita comunicazione. A tal proposito sono stati approvati i preventivi relativi all'attività tecnica 2022 di tutte le Nazionali ed è stata stabilita la tabella dei premi per la conquista dei podi internazionali.

Approvate anche le spese per gli alloggi degli azzurri presso il Centro Federale di Cantalupa e per gli atleti della Scuola Federale "Progetto Parigi 2024", per i fondi per i controlli antidoping e le mascherine per gli atleti e per i dipendenti federali, oltre che per i rimborsi previsti per il materiale tecnico degli atleti di alto livello.

EVENTI FEDERALI

In merito agli Eventi Federali, sono stati definiti e deliberati i costi per i collaboratori presenti per gestire i Campionati e i contributi per l'organizzazione degli stessi. È stato previsto un contributo straordinario destinato ai Comitati Regionali per la parte-

cipazione al Trofeo Pinocchio e alla Coppa Italia delle Regioni. Definiti i premi per i Campionati Italiani a Squadre di Società, le spese di trasferta dello staff FITARCO presente negli eventi, oltre alle spese di trasferta e dei gettoni di presenza per gli Ufficiali di Gara. Sempre in merito al corpo arbitrale, sono stati definiti anche i contributi alla Commissione Ufficiali di Gara e ai Responsabili Zonali per lo svolgimento dell'attività nella stagione 2022.

Tra i contributi stanziati anche quelli previsti per l'organizzazione della fase finale del Trofeo Pinocchio e quelli necessari per l'acquisto dei materiali per le premiazioni degli eventi federali.

IMPIANTISTICA

Tra le delibere di particolare importanza è stata votata anche quella relativa all'impiantistica: è infatti previsto un nuovo bando attraverso il quale le Società FITARCO potranno richiedere i contributi per la sistemazione dei loro impianti, per una cifra complessiva di 200.000 euro annui.

ATTIVITÀ PARALIMPICA

Per quanto concerne la promozione dell'attività paralimpica, è stato ratificato il rinnovo dell'accordo con la società "Obiettivo 3" che, dopo la fruttuosa esperienza dello scorso anno, permetterà di allargare ulteriormente la platea dei neofiti attraverso apposite manifestazioni.

È stato altresì rinnovato il Progetto Promozionale "Arco Senza Barriere", che continuerà a svolgere la sua attività di comunicazione attraverso l'apposito sito web e i canali social.

Per quanto riguarda invece i regolamenti, verrà pubblicata apposita circolare per il recepimento di quanto definito da World Archery in merito alle competizioni a squadre che sa-

ranno sostituite dal "doppio" (scontri con due atleti invece che tre come era in precedenza). Il "doppio" affiancherà quindi la gara "mixed team" a partire dal 1° aprile 2022.

CAMPIONATI E COMMISSIONI

Il Consiglio si è soffermato anche su altre numerose questioni, come quelle relative ad alcune competizioni. Per quanto riguarda i Campionati Italiani Indoor di Rimini si è discusso della possibilità di allestire degli spazi commerciali al di fuori del padiglione dove è in corso la gara ed è stato confermato il numero allargato di partecipanti ai Tricolori ma, allo stesso tempo, è stata ulteriormente rimandata all'estate la celebrazione dei 60 anni della FITARCO.

Tra gli argomenti trattati va annoverato anche il numero di partecipanti ai Campionati Italiani Campagna. Tutte le decisioni prese dalla dirigenza verranno naturalmente pubblicate attraverso appositi documenti ufficiali.

Nel corso della riunione è stato dedicato ampio spazio anche alle iniziative promosse dalle Commissioni e dai Gruppi di Lavoro.

Per questi approfondimenti rimandiamo al resoconto della riunione della Consulta Nazionale.

CONSULTA NAZIONALE FITARCO

Alle ore 10:30 del mattino il Consiglio Federale è stato sospeso per dare spazio, a partire dalle ore 10:40, alla videoconferenza della riunione della Consulta Nazionale.

Il Presidente Scarzella, dopo aver augurato buon anno e buon lavoro a tutti i Presidenti e a tutti coloro che collaborano all'attività federale sul territorio, ha subito affrontato l'argomento del bilancio preventivo 2022 leggendo le sue relazioni. Successivamente ha preso la parola il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti che, dopo un breve commento, ha comunicato alla Consulta che il Collegio ha espresso parere favorevole all'approvazione.

In merito ai prossimi Campionati Italiani, il Presidente ha comunicato che, a causa dell'evolversi della situazione pandemica, la celebrazione dei 60 anni della FITARCO che era prevista agli Indoor di Rimini verrà ulteriormente posticipata alla prossima estate.

Successivamente hanno preso la parola i consiglieri federali per affrontare gli argomenti trattati dalle rispettive Commissioni e Gruppi di Lavoro.

Il primo a prendere la parola è stato il Vicepresidente Sante Spigarelli per illustrare le possibili modifiche al regolamento della Coppa Italia delle Regioni 2022. Al termine di numerosi interventi da parte dei Presidenti regionali, le modifiche prese in considerazione ed approvate verranno pubblicate su apposita circolare federale.

Il Vicepresidente vicario Oscar De Pellegrin, in qualità di referente della Commissione Giovanile, ha invece illustrato il "Progetto Giovanile" da sviluppare sul territorio che si pone l'obiettivo di creare un percorso di continuità per i giovani arcieri italiani, seguendo in maniera ravvicinata il passaggio dalla Società di appartenenza all'ingresso nei Gruppi Nazionali.

La Federazione metterà a disposizione lo staff tecnico della Nazionale Giovanile per aiutare quei Comitati che ne sono sprovvisti a creare un'apposita struttura tecnica in ambito regionale. Per i Comita-

ti che hanno già a disposizione uno staff tecnico giovanile, verranno invece condivisi i contatti con lo staff della Nazionale per avviare un lavoro di cooperazione che favorisca la crescita e la maturazione dei giovani arcieri.

Il consigliere Vittorio Polidori, referente del Gruppo di Lavoro Settore Compound, ha evidenziato lo sviluppo di un progetto mirato alla crescita in termini quantitativi e qualitativi del settore giovanile sul territorio. Anche in questo caso i tecnici nazionali svolgeranno un'attività rivolta ai giovani e

soprattutto ai loro tecnici, predisponendo un monitoraggio costante in presenza e a distanza. Previsti anche una sinergia con la Commissione Giovanile, per permettere alla classe Ragazzi di gareggiare con una distanza intermedia, l'istituzione di corsi di specializzazione per tecnici e il reperimento di partnership con aziende produttrici di strumenti fondamentali per l'utilizzo dei compound.

In conclusione la consigliera Mariangela Casartelli ha illustrato ai Presidenti i progetti "Scuola Attiva Kids", riservato alle scuole

elementari e "Scuola Attiva Junior", per le scuole medie inferiori. Al momento il Gruppo di Lavoro ha già organizzato i corsi di formazione riservato ai tutor, composto da laureati in scienze motorie, che lavoreranno con gli studenti delle scuole primarie, mentre nelle scuole medie di Emilia Romagna e Puglia la Federazione seguirà con dei tecnici federali in totale 4550 studenti. Per queste iniziative l'ufficio comunicazione sta preparando dei video ad hoc che metterà a disposizione dei tutor e degli studenti insieme a materiale promozionale.

Il Consiglio Federale vota il nuovo Consiglio di Presidenza

Il Consiglio Federale, riunito il 12 febbraio a Roma, nel prendere atto delle dimissioni di Oscar De Pellegrin, ha eletto come Vicepresidente Vicario Sante Spigarelli e come Vicepresidente Mariangela Casartelli

La riunione del Consiglio Federale, inizialmente prevista per il mese di aprile, è stata anticipata a sabato 12 febbraio 2022, tempestivamente convocata a Roma presso la sede della Federazione, in seguito alla ricezione della lettera di dimissioni del Vicepresidente Vicario Oscar De Pellegrin.

Dopo aver approvato il verbale del Consiglio Federale del 15 gennaio 2022, il Consiglio ha quindi seguito quanto previsto in questi casi dallo Statuto: ha preso atto e ratificato le dimissioni di Oscar De Pellegrin dal suo incarico dirigenziale e ha provveduto all'elezione di un nuovo Vicepresidente.

Il Presidente Scarzella, che ha espresso rammarico per la decisione di De Pellegrin, ha proposto la consigliera Mariangela Casartelli come nuovo Vicepresidente.

Si è passati quindi alla votazione, al termine della quale viene eletta Mariangela Casartelli come Vicepresidente FITARCO. Successivamente è stato eletto all'unanimità come Vicepresidente Vicario Sante Spigarelli.

Il nuovo Consiglio di Presidenza risulta quindi essere così composto:

Mario Scarzella - Presidente

Sante Spigarelli - Vicepresidente Vicario (Rappresentante dei Tecnici)

Mariangela Casartelli - Vicepresidente

Cristina Pernazza - Consigliere Rappresentante degli Atleti

Con apposita circolare federale verrà pubblicata anche la ricomposizione delle Commissioni e dei Gruppi di Lavoro, così come i referenti dei vari Settori Tecnici Federali con relativo organico della struttura tecnica.

INCONTRI ISTITUZIONALI - Il Presidente ha relazionato sull'incontro svolto nei giorni scorsi insieme al Segretario Generale Ivan Braido con la Sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali e i vertici di Sport e Salute, i quali hanno espresso grande apprezzamento nei confronti della FITARCO sul versante gestionale e agonistico.

La Federazione studierà, come concordato con la Sottosegretaria, nuovi progetti da sottoporre all'attenzione di Sport e Salute, rivolti all'inserimento e alla crescita quantitativa degli Under 16 e all'incremento degli Over 50: iniziativa considerata molto valida sia dalla Sottosegretaria che dai vertici di Sport e Salute.

Per quanto riguarda invece l'incontro avuto con i vertici del Comitato Italiano Paralimpico, il Presidente Scarzella ha comunicato al Consiglio che alla FITARCO sono stati corrisposti nuovi contributi.

ASSEGNAZIONE EVENTI FEDERALI - Il Consiglio, viste le proposte pervenute, ha assegnato alcuni Eventi Federali: i Campionati Italiani Outdoor 2023 e 2024 sono stati assegnati alla società toscana Kentron Dard, mentre i Campionati Italiani Indoor Para-Archery 2024 sono stati assegnati agli Arcieri Cameri.

COVID-19 - In merito allo svolgimento dell'attività arcieristica sia indoor che outdoor, facendo seguito alle decisioni delle autorità governative, prossimamente verrà pubblicata una circolare federale con tutti i dettagli relativi al protocollo di sicurezza anti-Covid della Federazione.

E-GAMES - La FITARCO parteciperà alle prossime riunioni che riguardano lo sviluppo dell'attività della "Federazione e-Games" istituita dal CONI seguendo i dettami del CIO, per lo sviluppo dell'attività con la quale si prefigurerà una diretta collaborazione.

IMPIANTISTICA E QUESTIONI ARBITRALI - Si è infine discusso e preso delle decisioni sulla gestione di alcune questioni burocratico-legali che riguardano i centri arcieristici di Terni e di Roma. Successivamente il Consigliere Enrico Rebagliati ha illustrato alcune problematiche arbitrali e proposto le soluzioni utili per risolverle.

Il Consiglio Federale FITARCO riunito nell'Aula 5 della Scuola dello Sport il 15 gennaio 2022



DAL TERRITORIO

a cura di **Giusi de Angelis**

LOMBARDIA

La Shadow Archery Team insieme agli studenti musulmani

Impegno, passione e insegnamento quando lo sport fa da collante per coinvolgere e condividere altre culture e l'università: questo quello che riassume la giornata che ha coinvolto la Shadow Archery Team e l'Associazione Studenti Musulmani del Politecnico di Milano nella bellissima location, sede dell'associazione arcieristica, del Parco delle Cave a Milano, il terzo per grandezza in tutta Milano. Realizzata con la collaborazione di allenatori, istruttori federali e soci dell'Associazione Sportiva dilettantistica, la giornata sportiva che si è svolta il 13 novembre ha visto ben 45 partecipanti, divisi in tre gruppi, che attraverso il racconto storico del tiro con l'arco hanno potuto provare a tirare, in un modo partecipato e con tanto entusiasmo, per la prima volta, seguiti da istruttori e in tutta sicurezza in tutto il percorso.



EMILIA ROMAGNA

4° Galà delle Freccie Bolognesi

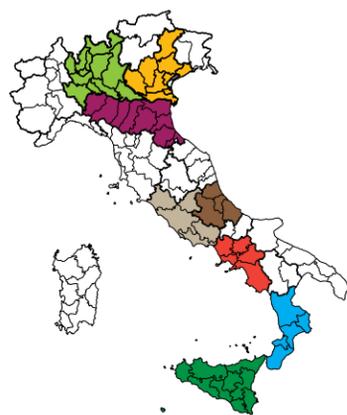
Ideata dal delegato provinciale FITARCO di Bologna, Stefano Marino Fransoni, con

la collaborazione del comitato regionale Emilia Romagna FITARCO, il 4° Galà delle Freccie Bolognesi, manifestazione nata per premiare gli atleti, i tecnici, i giudici di gara e le società che si sono distinti per i loro risultati a livello internazionale e nazionale nel 2021, si è svolta il 25 novembre a Bologna.

Tante le autorità presenti all'evento: l'assessora allo sport e bilancio del Comune di Bologna Roberta Li Calzi, il sindaco del Comune di Castenaso Carlo Gubellini, il vicesindaco del Comune di Castenaso con delega allo sport Pier Francesco Prata, il Presidente nazionale dell'associazione nazionale stelle palme e collari d'oro al merito del CONI e del CIP, Francesco Conforti, accompagnato dal Delegato Regionale Emilia Romagna ANSMES Biagio Dragone, il consigliere Federale FITARCO Carla Di Pasquale, il Presidente regionale FITARCO Emilia Romagna Lorenzo Bortolamasi, oltre a Roberto Rinaldi, responsabile di "R2", sponsor della manifestazione.

Sono stati premiati gli atleti delle seguenti società:

Castenaso Archery Team - Carla Di Pasquale, Stefania Franceschelli, Federico Musolesi, Nicole Passarella, Eleonora Sarti, Iacopo Sequi, Umberto Ungarelli; Arcieri di Re Bertoldo: Sofia Bertuzzi, Beatrice Casale, Lisa Curati, Sara Merighi, Licia Simonetti, Luca Simonetti; Landa Team: Giovanna Baiesi, Paola Melloni, Angela Santi; Arcieri del Baso Reno: Michelangelo Carletti, Matilde Gherardi, Francesco Libanori, Alessio Marchi, Andrea Nicolai; Hunter Archery Team: Giampiero Ercolani, Marco Mora-



ra, Remo Verri; Arcieri Felsinei: Moreno Giommoni.

Per le Società: Arcieri Felsinei per i 56 anni di affiliazione alla FITARCO e il Castenaso Archery Team per i 45 anni di affiliazione alla FITARCO.

Premio anche per Natalia Valeeva come Tecnico della Nazionale Olimpica Femminile, per la conquista della medaglia di bronzo da parte di Lucilla Boari alle Olimpiadi di Tokyo 2020. I Giudici di Gara Nazionali: Paola Fortini, Graziano Musolesi, Claudio Poli e Gabriele Tagliaferri. Premio Speciale per la diffusione e promozione del tiro con l'arco nella Città Metropolitana di Bologna, al giornalista di "Stadio" Matteo Fogacci. Premiate anche le atlete bolognesi che gareggiano per società fuori regione: Luana Bassi, Monica Finessi, Donatella Rizzi

CAMPANIA

Arcieri del Tricolle per la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Per la "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" il Comune di Ariano Irpino ha orga-



nizzato delle iniziative, sotto l'egida del Sindaco Enrico Franza, del Presidente del Consiglio delle Donne del comune di Ariano Irpino, Giusi Mirabile e dell'Assessore allo Sport Lucia Monaco. In particolare il Presidente del Consiglio Giusi Mirabile ha consegnato alla ASD Arcieri del Tricolle, ma anche alle altre Associazioni Sportive presenti, la copia della Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport e le coccarde da distribuire agli associati.

Il Presidente della società Domenico Paonessa in un confronto cordiale avuto con la Presidente Mirabile, che per l'occasione ha presentato le diverse iniziative che si sono svolte nel comune riguardo la giornata del 25 novembre, in particolare riguardo la Carta dei Diritti, ha dichiarato che le diverse raccomandazioni presenti nella Carta rivolte alle società sportive ed alle federazioni, anche in materia di leadership, sono già da tempo naturalmente adottate, senza esigenze di dover ricorrere alle cosiddette "quote rosa", all'interno della FITARCO ma anche all'interno della società, Arcieri del Tricolle, da lui stesso diretta.

EMILIA ROMAGNA

Castenaso Archery Team festeggia i 45 anni e un terzo posto alla Coppa Italia Giovanile

Sono 45 gli anni di affiliazione del Ca-



stenaso Archery Team alla FITARCO. Società fondata il 19 novembre 1998 dalla fusione di altre due, la Compagnia Arcieri di Lorien e Acies Sagittarium Castrum Nasicae di Castenaso ed iscritta alla FITARCO dal 28 novembre 1998. La società, in base ai regolamenti federali, ha acquisito la data di affiliazione più favorevole tra le due società, appunto quella del 6 dicembre 1976, della società Acies Sagittarium Castrum Nasicae di Castenaso

La società Castenaso Archery Team del Presidente Carla Di Pasquale, oltre a questa importante ricorrenza ha festeggiato anche il terzo posto alla Coppa Italia Centri Giovanili, gara nazionale che si è svolta durante il weekend del 5 e 6 dicembre, a Castelfranco Emilia, un terzo posto ottenuto con i suoi giovani atleti Matteo Amadori, Michele Azzano, Marco Bonatti, Isabella Bacerio, Anna Buffagni, Nicole Passarella e Umberto Ungarelli e con il tecnico Anna Maria Goggioli.

LOMBARDIA

Tutti ugualmente atleti, progetto per la disabilità

Un progetto nato alcuni anni fa "Tutti ugualmente atleti" ha di nuovo unito la Polisportiva Disabili Valcamonica con l'Istituto Olivelli-Putelli di Darfo Boario Terme. Infatti, grazie alla preziosa collaborazione della società sportiva presieduta da Gigliola Frassa, nel mese di novembre, i ragazzi speciali dell'Istituto darfense hanno potuto avvicinarsi al tiro con l'arco.

Ben 16 studenti, accompagnati dai compagni di classe, si sono divertiti ed impegnati nel maneggiare arco e frecce, affiancati da istruttori nazionali e competenti come Elio Imbres della Polisportiva Disabili Valcamonica ed Emilio Bonetti della società Alabarde Camune.

Ancora una volta il tiro con l'arco, che grazie a Santina Pertesana ha dato lustro, medaglie e titoli alla Polisportiva Disabili Valcamonica, ha dimostrato che in nome dell'amicizia e della gioia dello stare insieme si può crescere e far crescere gli ideali e i valori dello sport e della generosità.



CALABRIA

Festeggiata l'arcieria calabrese

Si è svolta l'8 dicembre scorso a Reggio Calabria la "Festa dell'Arcieria Calabrese 2021", evento voluto dal Comitato FITARCO Calabria guidato dal Presidente Giovanni Giarmoleo. Nella sala convegni dell'È Hotel proprio di fronte allo splendido panorama offerto dallo stretto di Messina, si è svolta la cerimonia di premiazione di tutti gli atleti che si sono distinti nelle manifestazioni sportive svoltesi nel corso del 2021 sia in ambito



nazionale che internazionale. Un evento che è stato pensato non solo per rendere omaggio a chi, con le proprie vittorie ha portato alto il nome dell'arcieria calabrese e italiana, ma anche ringraziare tutte le società, gli atleti, i tecnici e le famiglie che quotidianamente sostengono tutti gli atleti e li supportano nelle attività quotidiane.

Presenti per la FITARCO Calabria anche il Vicepresidente Franco Sesto, il Rappresentante dei tecnici Giuseppe Magazzù e il consigliere Alessandro Albanese. Hanno partecipato anche il Presidente CIP Calabria Antonello Scaiola, il Presidente FISE Roberto Cardona, il consigliere FIV Fabio Colella e il Segretario di Sport e Salute Calabria Walter Melacrino che hanno premiato i seguenti atleti: Vincenza Petrilli (ASD Aida), Francesco Poerio Piterà (Arcieri Club Lido), Rocco Schipilliti (Arcieri di Eragon), Elena Branca (Arcieri del Feudo di Maida), Giuseppe Giovanni Schiava (Arcieri Fata Morgana), Anastasia Poerio Piterà (Arcieri Club Lido), Vittoria Veneta Chiarella (Arcieri Club Lido), Roberta Caroleo (Arcieri Club Lido), Elena Valentino (Arcieri Club Lido), Leonardo Francesco Albanese (ASD Aida), Fortunato Bruzzese (ASD Aida), Raffaele Delle Cave (ASD Aida).

Un riconoscimento è stato consegnato al giudice di gara Evaristo Fulci che lascia la divisa rossa da arbitro per vestire quella di arciere.

SICILIA

L'USSI premia Maria Andrea Virgilio e Willy Fuchsova

Mercoledì 15 dicembre, al Salone delle Conferenze della Federcalcio Sicilia, l'atleta Maria Andrea Virgilio, medaglia



di bronzo alle Paralimpiadi di Tokyo2020, e Guglielmo "Willy" Fuchsova, allenatore della Virgilio e e Direttore Tecnico della Nazionale Paralimpica, sono stati premiati alla 62ª Edizione "Premi dell'Anno dell'USSI Sicilia" (Unione Stampa Sportiva Italiana) presieduta da Gaetano Rizzo. Un premio che arriva dopo i risultati di Tokyo 2020 e agli ultimi due campionati italiani assoluti (oro assoluto 2019 e argento assoluto 2021).

A Maria Andrea Virgilio i giornalisti sportivi siciliani aderenti all'USSI hanno deciso di conferire il "Premio Candido Cannavò" per il suo talento e la sua serietà professionale "per il suo impegno e il modo di interpretare l'attività agonistica".

Il "Premio Carmelo Di Bella tecnico" è stato conferito, invece, a Guglielmo Fuchsova per l'indubbio talento unito alla professionalità perché "I prestigiosi risultati ottenuti in carriera rappresentano motivo di orgoglio per tutti i siciliani".

"Per l'impegno e il modo di interpretare l'attività sportiva che sono da esempio per chi ama i veri valori dello sport fondati sulla sana competizione e sul raggiungimento dei risultati attraverso una quotidiana applicazione" questa la motivazione dei due premi a segnare di quanto l'arcieria siciliana sia sempre avanti.

LAZIO

S.S. Lazio Archery: seminario per olimpico e compound

Nei fine settimana del 20 e 21 novembre 2021 e dell'11 e 12 dicembre 2021, la S.S. Lazio Archery ha organizzato un seminario per l'arco compound e un workshop per l'arco olimpico tenuti dai due coach di fama internazionale Tiziano Xotti e Filippo Clini, le cui conoscenze si sono combinate con le tecnologie presenti nella struttura della suddetta società.

Interesse e apprezzamento verso l'innovativa e rivoluzionaria organizzazione degli eventi sono stati mostrati dai partecipanti. Molti di essi hanno già manifestato la volontà di prendere parte ai prossimi workshop previsti nel 2022, che saranno organizzati in compartecipazione con altre società europee appar-

tenenti all'EMCA (European Multisport Club Association) in occasione della presentazione di nuove innovazioni tecnologiche, favorendo così la condivisione delle esperienze e della tecnologia con l'arcieria internazionale.

ABRUZZO

Nel ricordo di Lorena Ridolfi, un successo il Memorial a lei dedicato



Grande successo per il 1° Memorial dedicato al ricordo di Lorena Ridolfi, donna e atleta stimata e amata nel mondo del tiro con l'arco, scomparsa nel gennaio del 2020. Un Memorial sostenuto e voluto dal Comitato Abruzzo e dal suo Presidente Aldo Di Silverio, marito dell'atleta, che l'ha ricordata in un sentito momento di commozione.

La gara, indoor a 18 m, si è svolta nella palestra degli "Arcieri delle Torri" a Ripa Teatina ed è stata organizzata dagli Arcieri del Delfino, società nella quale Lorena ha militato per 25 anni.

È stata una gara di solidarietà, sono stati, infatti, raccolti dei denari che sono derivati dalla vendita degli oggetti in ceramica realizzati dalla stessa Lorena e devoluti in beneficenza all'AIRC per la ricerca sul cancro.

VENETO

Il futuro veneto del tiro con l'arco a Volpago del Montello

In occasione del 3° indoor del Montello organizzato dalla società Decumanus Maximus, presso la palestra delle Scuole Medie di Volpago, la società ha colto l'occasione della presenza della Dirigenza del Comune di Volpago per assegnare un riconoscimento a due atleti molto giovani che si sono particolarmente distinti nella stagione 2021.

Parliamo di Gaia Stevanato, degli Arcieri Ronin, classe 2009 arrivata 3ª nel Trofeo Nazionale Under 12 e prima nella finale nazionale del Trofeo Pinocchio disputata ad Abano, e di Filippo Caporello degli Arcieri Decumanus Maximus, classe 2010, anche lui a podio con la squadra regionale del Veneto alla finale del Trofeo Pinocchio e 2° classificato nel Trofeo Under 12 Nazionale.

EMILIA ROMAGNA E LOMBARDIA Amichevole e fair play tra regioni

In tempo di pandemia molte attività sono state stravolte e si sono trovate in crisi. Gli arcieri hanno dovuto fare i conti con campi e palestre a volte chiusi, gare a numero ridotto con obbligo di mascherina e box.

Nel calendario federale era in programma per sabato 29 gennaio la gara giovanile organizzata dagli Arcieri del Roccolo.

Questa è l'opportunità che ha orientato il Comitato Regione Emilia Romagna ad organizzare una trasferta in quel di Cagnate in provincia di Milano, per far sì che una gara fosse il modo migliore per confrontarsi e conoscersi. A questo appuntamento ha aderito anche il Comitato Lombardia dando così ancor più valore al confronto delle due compagini. È una gara diversa con un avversario forte perché il solo fatto che faccia parte della rappresentativa regionale vuol dire che è tra i migliori della regione e soprattutto non c'è mai stata un'occasione di confronto diretto.

Come in ogni gara FITARCO, il fair play è il segno distintivo che ci differenzia da tanti altri sport e tutto corre liscio fino all'ultima freccia.

La classifica finale a squadre vede primeggiare la Lombardia nelle categorie Junior e Allievi sia maschili che femminili



mentre nella categoria ragazzi maschili e femminile, il primo gradino del podio se lo aggiudica l'Emilia Romagna.

Gli Arcieri del Roccolo, a conclusione di questa gara, alla presenza del Consigliere Federale Mariangela Casartelli, hanno voluto omaggiare le due rappresentative regionali con una targa ricordo che intende sottolineare, come scritto, "Nello sport non potrà mai esistere un momento uguale ad un altro".

FITARCO in tv e sul web



Anche nel 2022 il tiro con l'arco avrà la sua visibilità televisiva. Per quanto riguarda gli eventi internazionali, le tappe di Coppa del Mondo verranno trasmesse su Eurosport e la FITARCO ha concluso anche l'accordo che prevede la messa in onda del circuito internazionale su Rai Sport.

Il canale della tv pubblica manderà in onda anche 5 eventi federali attraverso una sintesi delle finali: i Tricolori Indoor Para-Archery di Macerata e gli Indoor di Rimini, i Campionati Italiani Targa Para-Archery di Lanciano, i Tricolori outdoor di Oderzo, oltre alle finali dei Campionati Italiani Campagna che si disputeranno a Novellara. A questi vanno aggiunti due eventi internazionali ospitati in Italia: gli Europei paralimpici di Roma e il Mondiale 3D di Terni. Il primo è stato inserito nel

contratto Rai-Comitato Italiano Paralimpico, mentre le finali della rassegna iridata 3D verranno trasmesse in sintesi su Rai Sport, prodotte dalla FITARCO.

La Federazione sta anche chiudendo degli accordi per aumentare ulteriormente la visibilità del tiro con l'arco tra web e tv. Alcune competizioni verranno infatti trasmesse sulla piattaforma Sport2u, il canale web del sito "Olimpia Azzurra", mentre è in corso una trattativa con Sky Sport per trasmettere le tappe di World Cup. Naturalmente, come da tradizione, tutti gli eventi federali verranno anche trasmessi in live streaming su YouArco, il canale ufficiale della Federazione su YouTube e, in contemporanea, sui canali social della FITARCO: Twitch, Facebook e Twitter.

ZIEL È SPONSOR TECNICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO



www.ziel.it



ZIEL

UN NUOVO VOLUME PER CELEBRARE I 60 ANNI DELLA FEDERAZIONE

Tratto da "Tiro con l'arco 2011-2021. Un altro decennio di crescita e di successo" di Gianfranco Colasante

Il 17 dicembre 2021 la Federazione Italiana di Tiro con l'Arco celebra i suoi sessanta anni da quando un gruppo di entusiasti della disciplina – a quel tempo praticamente sconosciuta in Italia –, si riunì in una sala dell'Arena napoleonica per "fondare" la propria federazione. Si erano

dei Giochi Olimpici e Paralimpici –, un periodo tra i più produttivi per le vicende federali. Un periodo caratterizzato anche dall'ingresso a pieno titolo nella organizzazione federale del movimento paralimpico, con i suoi atleti e con le sue società: una decisione importante che va ben oltre i soli aspetti

Per celebrare il sessantenario della FITARCO, nata il 17 dicembre 1961, è stato chiesto al giornalista e storico dello sport Gianfranco Colasante di realizzare un nuovo testo che ripercorre l'ultimo decennio di successi

appena conclusi i festeggiamenti per il Centenario dell'Unità della nazione, Presidente della Repubblica era Giovanni Gronchi, sul soglio di Pietro sedeva Giovanni XXIII, il CONI era guidato da Giulio Onesti. Erano gli anni del miracolo economico e, nello sport, non s'era ancora spenta l'eco della irripetibile Olimpiade romana. Anni lontani, ma sedimentati nella memoria collettiva come uno dei periodi più fervidi per la crescita sociale ed economica della nazione. E, se vogliamo, per il suo sviluppo sportivo. Di quel periodo, questo volume si propone di focalizzare l'ultimo decennio – quello che va dal 2011 al 2021 e che abbraccia tre edizioni

sportivi e che pone la Federazione in prima fila rispetto all'intero movimento nazionale. Va anche dato atto alla FITARCO di avere sempre avuto attenzione e rispetto per la propria storia, una scelta che non ha trovato sempre analoghi riscontri. A questo filone, introdotto dallo scomparso Presidente Gino Mattielli, appartengono i due volumi pubblicati nel passato: nel 1991, in coincidenza con i primi trent'anni dalla costituzione, e nel 2011 in occasione del mezzo secolo di vita. Tanto che questo nuovo lavoro può considerarsi la terza tessera di una vera e propria collana storica, che si collega idealmente alle prime due.



Lo scopo resta sempre l'intenzione di rianodare questi primi sessant'anni attraverso le due direttrici che sintetizzano l'attività di ogni organismo sportivo: i risultati dei propri atleti e le vicende che hanno attraversato dirigenza e struttura tecnica. Nelle pagine che seguono così sono raccolti i nomi, i risultati e le biografie di coloro che hanno caratterizzato l'ultimo decennio, ma con ampie finestre sul passato meno recente. Un passato sul quale poggia il presente e, a maggior ragione, il futuro. Infatti, come è noto, tanto più profonde e protette sono le sue radici, tanto più una pianta sarà sana e rigogliosa. ●

Date e primogeniture dell'arcieria italiana

1900 A Parigi, secondi Giochi Olimpici dell'era moderna, il tiro con l'arco compare per la prima volta nel programma.
1920 Ultima presenza dell'arco alle Olimpiadi (verrà riammesso soltanto nel 1972).
1922 Si svolge sul campo della Farne-

sina (Roma) una dimostrazione di tiro con l'arco.
1931 Nasce a Lviv in Polonia (oggi in Ucraina), la Federazione internazionale: FITA (Fédération Internationale de Tir à l'Arc).
1932 Nascono i bersagli policromi usati tuttora nel tiro alla targa.

1939 Si svolge a Treviso la prima gara di tiro con l'arco in Italia, riservata alle Giovani Italiane.
1940 Nascono le frecce in lega metallica.
1946 Vengono prodotte e commercializzate le prime frecce in alluminio.



1949 Si formano nel Veneto i primi gruppi di arcieri.
1956 Viene indetto a Pian Cansiglio (Treviso) il primo torneo italiano.
1957 Nasce il FITA Round.
1958 Si disputa nel Bergamasco il primo Roving italiano, precursore del Tiro di Campagna.
1958 Si svolge a Milano la prima edizione del Torneo Ambrosiano.
1961 (17 dicembre) Nel salone dell'Arena di Milano si costituisce la Federazione Italiana di Tiro con l'arco (FITARCO), presenti i rappresentanti di sei società: Bergamo, Gorizia, Milano (ABA, Associazione Balestrieri Arcieri), Milano (Mediolanum), Roma, Treviso. Presidente viene eletto Massimiliano Malacrida che aveva promosso l'iniziativa e che ospita la neonata Federazione nella sua abitazione milanese, in Via Ausonio.
1962 Si disputa il primo Campionato italiano di tiro alla Targa: vincono i titoli Giuseppe Oddo e Maria Zonta.
1965 (20/23 luglio) Gli azzurri partecipano per la prima volta a un Campionato Mondiale (Västerås, Svezia).
1966 - Per la prima volta un italiano, Luigi Fiocchi, vince una manifestazione europea (Coppa Europa a Varese).
1967 (16 marzo) La FITARCO riceve dal CONI il riconoscimento di "Sport tutelato".
1968 Annibale Guidobono Cavalchini viene eletto secondo Presidente federale.
1968 Nasce il Campionato Europeo Targa.
1969 Luigi Fiocchi ottiene i primi "1200", punteggio che delimitava l'eccellenza internazionale.
1969 Francesco Gnechchi Ruscone di-

venta il terzo Presidente della FITARCO.
1969 Nasce il primo Campionato del mondo Tiro di Campagna (Hunter+Field).
1971 (22 dicembre) La FITARCO viene ammessa nell'ambito del CONI come "Sport riconosciuto".
1972 Dopo 52 anni di assenza l'arco è riammesso alle Olimpiadi. A Monaco di Baviera, sebbene non ancora federazione del CONI a tutti gli effetti, la FITARCO è presente con Alfredo Massazza, Giancarlo Ferrari e Sante Spigarelli.
1972 (17/18 settembre) l'Italia organizza il suo primo Campionato Mondiale (Tiro di Campagna a Passariano, Gorizia) ed ottiene il primo podio, un bronzo con Ida Da Poian.
1972 Per la prima volta un'italiana, Ida Da Poian, vince una medaglia internazionale (bronzo europeo nel Tiro di Campagna, arco ricurvo).
1973 (14 luglio) La FITARCO viene accolta nel CONI come "Federazione aderente".
1973 Per la prima volta un arciere italiano conquista un record del mondo: Giancarlo Ferrari, con 567 punti a 25 metri.
1974 La squadra nazionale maschile italiana stabilisce il record del mondo: Spigarelli, Ferrari, Bellocchi, con 3676 punti.
1975 Viene costituita la prima Segreteria federale, non più su base volontaria ed affidata ad un "esterno", Giuliano Moreschi. La sede viene accolta nel palazzo milanese del CONI di Via Piranesi.
1975 Nasce Arcieri, primo notiziario della FITARCO, ancora oggi in vita

come rivista bimensile, sia in versione cartacea che digitale.
1976 Per la prima volta un italiano, Sante Spigarelli (primo europeo), raggiunge i "1300".
1976 (30 luglio) A Montreal per la prima volta un tiratore azzurro, Giancarlo Ferrari, conquista una medaglia olimpica (bronzo). Esordio anche per le donne, con Franca Capetta (12^a) e Ida Da Poian (19^a).
1977 Argento della squadra azzurra ai Mondiali Targa di Canberra con bronzo individuale per Leandro De Nardi.
1977 Francesco Gnechchi Ruscone viene eletto Presidente della FITA. Segretario Generale diventa Nino Oddo.
1977 A fine stagione una statistica riporta che le Compagnie in attività sono 110 e i tesserati 2601.
1978 (18 gennaio) La FITARCO viene riconosciuta federazione effettiva dal 51° Consiglio Nazionale del CONI.
1979 Alla fine dell'anno le Compagnie affiliate alla Federazione risultano 143 e gli arcieri tesserati 3078 (2531 uomini e 547 donne).
1980 (2 agosto) Ai Giochi di Mosca Giancarlo Ferrari si ripete conquistando la medaglia di bronzo.
1981 Giuseppe Cinnirella viene eletto Segretario Generale della FITA, carica che mantiene fino al 2004. Nello stesso periodo Gianni Mangino opera come Tesoriere.
1981 (15 marzo) Luigi Pagotto è eletto quarto Presidente federale.
1981 (10/14 giugno) La FITARCO organizza, per la prima volta, un Campionato Mondiale Targa a Punta Ala.
1984 Prima medaglia d'oro mondiale in



assoluto per la FITARCO con Giuseppina Meini (arco nudo) ai Mondiali di Campagna in Finlandia.

1985 (13 gennaio) Ignazio Bellini viene eletto quinto Presidente federale.

1985 Al congresso di Seoul Gnechi Ruscone presenta il Grand FITA Round, nuovo tipo di gara che sostituisce il doppio FITA Round (in vita sin dal 1957).

1987 Negli ultimi mesi dell'anno la segreteria federale prende sede a Roma in una villetta al n. 490 della Via Cassia.

1987 (13 dicembre) Il Presidente Bellini presenta le dimissioni e in sua vece viene eletto Gino Mattielli.

1989 Vengono assegnati i primi titoli tricolori "assoluti" nell'Olimpico Targa: vincono Andreas Lorenz e Anna Paolinelli.

1990 L'arco compound partecipa al suo primo Campionato FITA (Mondiali di Campagna in Norvegia).

1990 Primo Campionato italiano "assoluto" nel Compound: si affermano Gianni Bernardini e Fabiola Palazzini.

1991 (marzo) Ad Oulu, in Finlandia, nasce il Campionato Mondiale Indoor con un 18+25 metri seguito da eliminatorie dirette.

1992 Nascono l'Olympic Round e il 70 metri Round nel Tiro alla targa all'aperto applicati per la prima volta ai Giochi Olimpici di Barcellona '92. La prova inizia con un 70 metri Round (72 frecce a 70 metri) utile a formare il tabellone per gli scontri diretti.

1993 Al Congresso di Antalya in Turchia viene ridotto il tempo di tiro della volée di tre frecce. Da due minuti e mezzo si passa a due minuti.

1995 I Mondiali Indoor di Birmingham in Inghilterra si svolgono sulla distanza dei 18 metri (non più 18+25), gara di qualificazione seguita dagli scontri diretti.

1996 Viene approvato il numero chiuso per i Giochi Olimpici: 64 concorrenti per il maschile e 64 per il femminile.

1996 (2 agosto) Ai Giochi di Atlanta l'Italia - con Michele Frangilli, Matteo Bisiani e Andrea Parenti - vince la medaglia di bronzo nella prova a squadre superando gli USA, padroni di casa.

1997 (23 agosto) Fabiola Palazzini è la prima italiana a vincere una medaglia d'oro individuale con il compound ai Mondiali Targa di Victoria, in Canada, replicando il successo ottenuto con la squadra assieme a Serena Pisano e Cristina Pernazza.

1998 Nasce il Mondiale Ski Arc che verrà abolito, dopo l'ottava edizione, nel 2007.

1998 Per la prima volta un italiano, Michele Frangilli, compare al primo posto nel Ranking mondiale della FITA.

1999 (23 maggio) Dopo la scomparsa di Mattielli avvenuta a marzo, Dario Carbone viene eletto settimo Presidente della Federazione.

1999 (22/29 luglio) Una doppia prima volta per l'Italia che ai Mondiali Targa di Riom, in Francia, vince entrambe le medaglie d'oro a squadre.

2000 (22 settembre) La squadra maschile - Michele Frangilli, Ilario Di Buò, Matteo Bisiani - ottiene la medaglia d'argento ai Giochi Olimpici di Sydney battuta in finale dalla Corea.

2001 (20/24 marzo) Per la prima volta si disputa in Italia, a Firenze, il Campionato Mondiale Indoor.

2001 (27 maggio) Mario Scarzella viene eletto ottavo Presidente della FITARCO.

2003 (19 luglio) Per la prima volta un italiano, Michele Frangilli, vince a New York un Mondiale Targa con l'arco olimpico.

2003 (24/27 luglio) Nasce il Campionato Mondiale 3D disputato a Sully sur Loire, in Francia.

2004 (19 agosto) Marco Gializzo vince la medaglia d'Oro individuale ai Giochi Olimpici di Atene battendo in finale il giapponese Hiroshi Yamamoto (111 a 109).

2005 Il Presidente Scarzella viene eletto consigliere della FITA.

2007 (14 luglio) Natalia Valeeva vince il Mondiale di Lipsia e con 1369 punti stabilisce il nuovo record europeo FITA.

2006 Su iniziativa del Presidente della FITA Ugur Erdener nasce la World Cup per laureare e premiare i migliori arcieri del mondo con un monte premi di mezzo milione di dollari. Dopo quattro tappe di selezione, i primi otto disputano la finale a Mérida, in Messico.

2006 (13 marzo) A Jaen, in Spagna, Mario Scarzella viene eletto Presidente della Federazione europea.

2008 (11 agosto) La squadra maschile - Gializzo, Di Buò, Nespoli - ottiene la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Pechino battuta ancora dalla Corea (225 a 227). Si tratta della medaglia n. 500 vinta dallo sport italiano ai Giochi Olimpici estivi.

2009 (ottobre) Viene firmato l'accordo tra la Federazione di Tiro con l'ar-

co e il CIP (Comitato Italiano Paralimpico). A partire dalla stagione 2010 gli arcieri paralimpici gareggeranno a tutti gli effetti, in totale parità sia tecnica che organizzativa, nell'ambito della FITARCO. È la prima Federazione del CONI ad imboccare questa strada di equiparazione.

2010 Per la prima volta la Federazione assegna i titoli italiani per il Para-Archery.

2011 (2 luglio) Nel corso del suo 49° Congresso tenuto a Torino la FITA cambia nome in World Archery. Mario Scarzella viene eletto Vice-presidente vicario.

2011 (10/17 luglio) Si tiene a Torino l'ottavo Campionato Mondiale Para-Archery, prima edizione organizzata sotto l'egida federale.

2012 (28 luglio) A Londra la squadra azzurra - Michele Frangilli, Marco Gializzo e Mauro Nespoli - si laurea campione olimpico battendo in finale gli USA per un punto (219 a 218).

2012 (agosto) Londra: per la prima volta la Nazionale Para-Archery partecipa ai Giochi Paralimpici sotto l'egida della FITARCO. Oscar De Pellegrin vince la medaglia d'oro nell'arco olimpico W1 e Elisabetta Mijno l'argento nell'olimpico W1/W2.

2015 (16/22 giugno) Si tiene a Baku la prima edizione degli European Games: l'arciera italiana riporta due medaglie d'oro, nel Mixed Team e con la squadra femminile.

2016 (settembre) Ai Giochi Paralimpici di Rio de Janeiro Alberto Simonelli vince la medaglia d'argento nel compound open ed Elisabetta Mijno e Roberto Airoidi il bronzo nel Mixed Olimpico.

2017 (2/3 settembre) La FITARCO organizza allo Stadio dei Marmi le fasi finali della 12ª Coppa del Mondo: si tratta di un grande successo tecnico e organizzativo premiato da spalti sempre pieni al limite della capienza.

2017 (22 ottobre) A Città del Messico Marco Gializzo, Mauro Nespoli e David Pasqualucci vincono il titolo mondiale a squadre superando in finale la Francia.

2018 (3/9 settembre) Ritorno dopo vent'anni a Cortina d'Ampezzo dei Mondiali Field e dominio assoluto dei tiratori azzurri che vincono 4 ori, 5 argento e 3 bronzi.

2018 (14/16 dicembre) Nuovo successo organizzativo per la FITARCO nell'Indoor World Archery Trophy 250, ospitato nei padiglioni della Fiera di Roma, con oltre 600 arcieri partecipanti, tra cui tutti i migliori del mondo.

2018 (31 dicembre) Diventa legge la nuova riforma del CONI voluta dal Governo: per il Comitato Olimpico si riducono i margini operativi ed economici (con un contributo pubblico limitato a soli 40 milioni), mentre per la gestione economica e promozionale viene creata una nuova agenzia di nomina governativa che prende il nome di Sport e Salute.

2020 La pandemia planetaria in atto, causata dal Covid-19, comporta un drastico stop a tutte le manifestazioni. Un vuoto assoluto che inghiotte anche i Giochi Olimpici che il CIO rinvia di un anno. L'attività riprenderà a fatica solo tra la primavera e l'estate 2021.

2021 (30/31 luglio) Doppio successo azzurro nell'individuale ai Giochi di Tokyo: Lucilla Boari vince la medaglia di bronzo diventando la prima arciera italiana su un podio olimpico e il giorno seguente Mauro Nespoli riporta l'argento. Si tratta dell'ottava e nona medaglia olimpica per il tiro con l'arco.

2021 (24 agosto/5 settembre) Per la decima volta consecutiva gli azzurri sul podio: argento nel ricurvo open per Enza Petrilli e nel mixed team per Elisabetta Mijno e Stefano Travisani, bronzo nel compound open per Maria Andrea Virgilio.

PARA-ARCHERY: FOCUS SULLA CATEGORIA VISUALLY IMPAIRED

di **Manuela Cascio**

All'interno della grande famiglia del Para-Archery esiste una speciale categoria di atleti, i Visually Impaired: si tratta di arcieri con severi deficit della vista e non vedenti. L'articolo di questo numero è un focus su tutto quello che riguarda questi atleti.

Gli arcieri Visually Impaired (V.I.) vengono classificati da una specifica commissione, la IBSA e inseriti in delle classi in base al loro grado di acuità visiva. La FITARCO, così come World Archery, prevede due classi per questa categoria di arcieri: V.I. 1 e V.I. 2 insieme a V.I. 3.

Gli atleti V.I. 1 devono sempre utilizzare una mascherina sul campo di gara, i V.I. 2 e i V.I. 3 no. Uomini e donne gareggiano insieme, non c'è distinzione nemmeno tra compound e ricurvo (possono liberamente scegliere quale arco utilizzare), tireranno tutti insieme nella relativa classe di appartenenza.

La mascherina utilizzata può essere una di quelle utilizzate per dormire oppure occhiali oscuranti che hanno il compito di occludere l'eventuale residuo visivo. Questi dispositivi dovranno essere esaminati dai giudici di gara durante il controllo materiali e possono essere riverificati in qualsiasi momento della competizione. Gli atleti V.I. 1 devono sempre indossare la mascherina quando sono sul campo di gara, compreso quando si regola l'arco o durante i tiri di prova e, ovviamente, durante la competizione.



Questi atleti possono utilizzare sia l'arco ricurvo che il compound; in quest'ultimo caso l'arco dovrà avere un peso di trazione inferiore a 45 libbre sia per gli uomini che per le donne e la corda può essere tesa con o senza l'utilizzo di uno sgancio.

Gli atleti V.I. utilizzano un particolare mirino: il mirino tattile, che permette di mirare attraverso il contatto del dorso della mano o dell'avambraccio. Tutti gli arcieri devono utilizzare un mirino tattile e nessun altro tipo di mirino è ammesso. Il mirino tattile e/o la sua struttura non dovranno costituire ostacolo per gli altri concorrenti. La parte a contatto con il dorso della mano o l'avambraccio non deve essere superiore a 2 cm in tutte le direzioni e deve toccare solo quelle parti del corpo dell'atleta. Il mirino tattile è montato su un supporto che di solito comprende anche degli indicatori per la posizione dei piedi e la profondità della parte a contatto con l'atleta che funge da indicatore della posizione dei piedi dovrà essere massimo 6 cm. Una volta regolato, il mirino tattile può essere lasciato sul campo fino al termine della giornata di gara dell'atleta e poi tolto: questo perché la sua regolazione è meno semplice e immediata di quella di un mirino normale e richiede sicuramente più tempo.

Gli atleti V.I. si avvalgono dell'aiuto di un assistente, che può sedere o stare in piedi dietro l'arciere a 1 metro dalla linea di tiro. Vediamo quali sono i compiti dell'assistente: uno di essi è quello di comunicare all'atleta la posizione delle frecce sulla visuale e di informarlo

Qui sotto, gli arcieri Visually Impaired 1 possono usare una mascherina o gli occhiali che "oscurano" come nel caso di Matteo Panariello; in alto, arciera Visually Impaired 1 al tiro con il mirino tattile



su eventuali problemi di sicurezza. L'atleta può regolare il mirino in qualsiasi momento durante i tiri, mentre l'assistente può intervenire soltanto tra una volée e l'altra, ma può fornire assistenza verbale senza disturbare gli altri arcieri. Tra i suoi compiti c'è anche quello di occuparsi della registrazione delle frecce al bersaglio per conto dell'atleta: quando questi ha finito di tirare le sue frecce, l'assistente si porta dietro la linea di attesa. L'atleta invece può rimanere sulla linea di tiro o tornare anche lui dietro la linea di at-

Appuntamenti internazionali dei Giudici di Gara Italiani

Vediamo quali sono gli impegni degli arbitri italiani negli eventi internazionali di questa stagione. Il Giudice di Gara internazionale **Martino Miani** è stato designato a Lasko (SLO) in veste di "Chairman", per i Campionati Europei indoor e in veste di "Deputy" per la terza tappa di Coppa del Mondo che si disputerà a Parigi dal 20 al 26 giugno 2022.

La Giudice di Gara continentale **Mariagrazia Pinna** farà parte del team arbitrale della European Youth Cup di Lilleshall (GBR) dal 15 al 20 agosto 2022, mentre la Giudice di Gara continentale **Manuela Cascio** è stata designata per i Campionati Europei Outdoor di Monaco (GER) dal 6 al 12 giugno 2022.

Due atleti Visually Impaired 2/3 in gara, uno con il ricurvo e l'altro con il compound

La gara indoor V.I. consiste in 60 frecce tirate a 18 metri sulla visuale da 60 cm; per la registrazione dei punteggi sarà presa in considerazione la zona del 10 per il ricurvo, il "10 grande", anche se l'atleta utilizza un arco compound. ●



MARTIN & MIGLIORANZA

IDEE E SOLUZIONI per fermare le frecce

Paglioni e cavalletti H&F.



www.memdiana.it

L'ARCO NELLA MITOLOGIA SCANDINAVA

di **Andrea Cionci**

Il mondo scandinavo è, di recente, divenuto piuttosto popolare grazie alle varie serie TV che hanno come protagonisti i vichinghi ed i loro dei. Sono abbastanza noti, perciò, il valore guerriero – in certi casi si tratta di furia distruttrice vera e propria – e il supremo coraggio che animavano gli antichi abitanti delle terre del grande Nord. Presso queste popolazioni si ritiene comunemente che le armi favorite durante la battaglia fossero, essenzialmente, tutte quelle che portavano alla ferita mortale del nemico e che fosse ritenuto pavido sottrarsi al pericolo; tuttavia l'arco e la lancia – entrambi a lunga gittata – erano le armi caratteristiche di due divinità importantissime nel mondo scandinavo.

Il più famoso è certamente Odino, il dio guercio, che ha pagato,

letteralmente, un occhio della testa per apprendere i segreti delle rune: egli è il più importante di tutti gli dei e siede sul più alto scranno del Valhalla, una sorta di paradiso dove possono accedere, però, solamente i soldati più valorosi, morti nel fragore di una battaglia mentre combattevano senza risparmiare. Odino è spesso rappresentato armato di lancia e a cavallo di un equino straordinario, dalle molteplici gambe, in grado di trasportarlo tra i vari mondi (quello degli uomini, dei giganti...). Secondo gli studiosi, tuttavia, prima di lui vi era Ullr, armato di arco, a ricoprire il posto di spicco nel pantheon scandinavo. Si ritiene che Ullr godesse, in tempi remoti, di una notevole importanza, ed era con ogni probabilità il padre degli dèi, ma la sua figura scivolò piano piano a margine, fino a rimanere sullo

A sinistra, il dio Ullr armato con il suo arco di tasso; a destra, la rappresentazione di alcuni vichinghi con il tradizionale longbow



sfondo. A testimoniare la sua regalità perduta vi sono, specialmente in Norvegia e in Svezia, molti toponimi che richiamano il suo nome, e nella poesia scandinava, cantata dagli scaldi – poeti guerrieri – una frase tipica è “ricevere il favore di Ullr” o “giurare sull’anello di Ullr”; inoltre quando doveva disputarsi un duello, era lui ad essere invocato per presiedere sul corretto svolgimento della tenzone.

Effettivamente il suo ruolo regnante, di regolatore e difensore

Sigfrido, l'eroe biondo

Uno dei soggetti più famosi della mitologia nordica è certamente Sigfrido, l'uccisore del drago. Un eroe senz'altro positivo, che si ritrova suo malgrado a infrangere un patto d'amore, vittima d'un incantesimo. Le sue gesta sono raccontate, con qualche differenza, nella mitologia norrena ed in quella germanica; in quest'ultima egli appare, per alcuni tratti, piuttosto simile al mediterraneo Achille, dal momento che anche lui aveva un punto debole, ma invece di trovarsi sul tallone esso era in mezzo alle spalle. I draghi sono, in tutte le culture, degli esseri misteriosi e magici, che portano sventura e rovina ma anche depositari di conoscenza. Il sangue di drago, infatti, poteva conferire il dono dell'invulnerabilità e della sapienza, perciò Sigfrido, dopo aver ucciso il drago Fafnir, si immerse nel suo sangue, ma una foglia di taglio, cadendo, coprì la pelle tra le scapole che non fu bagnata. Un'altra caratteristica peculiare dei

draghi è quella di adorare l'oro, e nutrire una passione smisurata e malata per i tesori, che accumulano e custodiscono con il corpo ma anche con maledizioni e incantesimi. Prendere una parte, se non tutto il tesoro di un drago, poteva significare condannarsi a un destino di sventura. E tale fu il tragico avvenire di Sigfrido che, pur avendo acquisito una smisurata sapienza, tanto da poter comprendere il linguaggio degli animali, si imbatté sul proprio cammino nella vergine-guerriera Brunilde, condannata a sposare colui che l'avesse destata dal suo lungo sogno (è evidente l'assonanza con la bella addormentata nel bosco) da Odino, cui aveva disubbidito. I due si scambiarono giuramenti, ma poi a lui fu somministrato un filtro d'amore, che lo condusse sposo ad un'altra donna. Sarà proprio l'aver infranto i giuramenti, con qualche differenza nelle diverse tradizioni, a condurlo alla morte. In quella germanica

La valchiria Brunilde



egli viene trafitto alle spalle, mentre si abbevera, proprio nel punto in cui il sangue non aveva bagnato la pelle.

(A.C.)

dell'ordine, appare anche in relazione a ciò che egli fa col suo arco: similmente al sole va bersagliando le forze del Caos e dell'oscurità. Il suo arco è realizzato, come tutti gli archi migliori, in legno di tasso; la parola YR, in norreno, indica sia l'arma, che l'albero il quale ha una peculiare caratteristica, oltretutto, quella di scacciare via i demoni. In alcune pietre runiche si trova la figura di un uomo armato di arco, probabilmente si tratta di Ullr stesso piuttosto che di qualche arciere anonimo. Del dio si parla nelle *Edda*, ossia le due principali fonti scritte sul mondo scandinavo, una in prosa e l'altra in versi, ed in quella di Snorri (il compositore di quella in prosa) troviamo questa descrizione:

“Ullr si chiama un áss, figlio di Sif e figliastro di Þórr. È un arciere



Un esempio di imbarcazione vichinga

così capace, ed è così abile ad andare sugli sci, che nessuno può contendere con lui. È anche bello d'aspetto e ha il valore di un guerriero. È bene invocarlo nei duelli”.

Dal momento che viene menzionata la sua abilità di sciatore, unita alla maestria nel tiro con l'arco, se ne deduce che fosse anche, in un certo qual modo, il “protettore” dei cacciatori in inverno. Una simpatica versione, narrata dal Saxo Grammaticus, lo individua come un mago abilissimo, in grado di volare sugli Oceani sopra un osso magico.

Tuttavia, non bisogna immaginare che i Vichinghi utilizzassero unicamente spade, asce e pugnali per combattere; infatti nei codici di legge viene riportato che un uomo libero poteva possedere armi, certamente come quelle menzionate, ma si parla

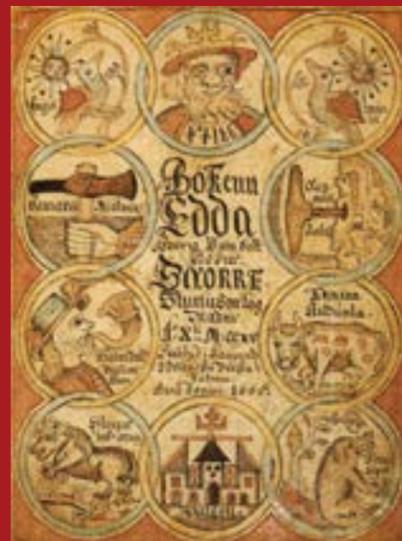
Vinchingo significa uomo del porto. Erano quella parte dei popoli scandinavi dedicata alla navigazione, che compivano razzie

Gli scaldi, i poeti guerrieri

Snorri Sturluson, storico, poeta e politico scandinavo, è l'autore dell'*Edda* in prosa, composta nel XII secolo. Nella sua opera, l'autore si dilunga parecchio a parlare dei componimenti poetici, delle figure retoriche e delle metafore da utilizzare, mettendo in guardia, ad esempio, dall'uso smodato di kenningar, una sorta di metafore "fisse" che, se usate in maniera eccessiva, potevano rendere la comprensione del brano assai difficile e produrre un grottesco effetto di forzata ricercatezza che sfociava, invece, nel ridicolo. Può stupire che presso una società tanto dedita alla guerra, al saccheggio e alle campagne di conquista, vi fosse tale attenzione e riguardo all'arte poetica, ma i poeti, nella fattispecie guerrieri-poeti, abbondavano ed erano chiamati scaldi. La figura è assolutamente peculiare del mondo antico, e ci può ricordare gli aedi del mondo classico – se abbiamo presente quando Odisseo narra della guerra di Troia, divenendo cantore delle proprie gesta, possiamo comprendere meglio la figura dell'aedo – o dei bardi nel mondo cel-

tico. Presso il Fianna, l'esercito irlandese, ad esempio, imparare un certo numero di versi e saper fare dei piccoli componimenti era capacità imprescindibile per l'arruolamento. Odino stesso, il cui culto era particolarmente diffuso tra i guerrieri, era il dio che ispirava il furore della battaglia ma anche il fervore poetico. Il connubio poesia e guerra, quindi, nel mondo antico era molto più usuale che oggi e, oltre ai fattori religiosi e culturali, c'è anche una ragione pratica che può aiutare a comprendere perché fosse tanto importante per un guerriero saper comporre in versi: immaginiamo di essere in guerra per il nostro re, che ci aspetta, attendendo avidamente i resoconti della campagna; noi siamo lontani da casa da svariato tempo e sono moltissimi gli avvenimenti, le battaglie e le morti che si sono succeduti, ma soprattutto noi non abbiamo carta su cui prendere appunti e dobbiamo fare solo affidamento sulla nostra memoria. Tornati dal re, dunque, sarà molto più facile – nonché più nobile – mettersi a cantare in versi tutti gli avvenimenti

Edda in prosa di Snorri Sturluson



imenti cui siamo stati testimoni, utilizzando un registro fisso e la composizione in metrica. (A.C.)

Nella mitologia scandinava Odino donò il suo occhio per poter conoscere i segreti delle rune

anche di arco e frecce. Snorri Sturluson, colui che ha composto l'*Edda* in prosa, riporta, ad esempio, una competizione avvenuta tra un re ed un abilissimo arciero. Scavi condotti in Svezia hanno riportato alla luce alcuni archi in stile orientale, simili a quelli usati dai Mongoli, ma l'arco di corno era solitamente nelle mani dei nemici dei Vichinghi, che invece prediligevano, come detto, il legno di tasso come si evince anche dalle diverse rappresentazioni in codici miniati. I riferimenti all'arco nei due testi principali e nelle saghe, inoltre, sono tutt'altro che pochi: la distanza viene talvolta misurata in "tiro d'arco" e il saggio avverte di "guardarsi bene dall'arco che cigola", ed era previsto che un fanciullo imparasse ad "usare lo scudo, legare le corde, piegare l'arco, appuntire le frecce, lanciare il giavellotto,



maneggiare la lancia, cavalcare i cavalli, far attaccare i cani, maneggiare la spada, guardare i canali". Il mondo scandinavo, evidentemente, è ancora poco conosciuto se il ruolo dell'arco viene così sistematicamente sottovalutato. Una pratica che in tutte le tradizioni ha sempre rappresentato nobiltà, precisione e compostezza non poteva essere ignorata o bistrattata da popoli tanto impregnati da valori virili. ●

Presso i popoli scandinavi anche le donne, talvolta, potevano portare le armi e compiere saccheggi



www.ragim.org

TAKING AIM AT FUN





errea.com



OFFICIAL PARTNER

COME OUT AND PLAY



OFFICIAL PARTNER



SCANSIONA IL QR CODE
E SCARICA IL CATALOGO

